

n. 39

**Luglio-Settembre
2001**

La caricatura di Bosby
è dedicata al
**TROFEO DELLE REGIONI
DI
MORTEGLIANO**



Mosca: olimpiadi e filatelia 16
di Maurizio Tecardi

Calciomania 18
di Andrea Trongone

Il tiro a Volo 20
di Alvaro Trucchi

Notizie su Torino 2006 22
di Massimo Menzio



Giochi balcanici 4
di Gianni Galeotti

Tutto su niente 7
di Nino Barberis

Olimpiadi invernali del 2006 8
di Massimo Menzio

Baseball 9
di Carlo Morselli

Ricordo di un campione 11
di Sergio Ferrarese

Trofeo delle regioni: e tre... 12

Mosca: olimpiadi e filatelia 16
di Maurizio Tecardi

RUBRICHE

Chi cerca, trova 2

Lettere... dei lettori 2

Editoriale 3

Meccanofilia 23

Memorabilia 25

Annulli italiani 26

Panorama 29

Recensioni 34

Novità 39



Ecco un altro numero, gli articoli non mancano, molti mi hanno risposto. Continuate così, mandatemi articoli. Sotto, come vedete, abbiamo dato il via alle rubriche che avevo proposto nel mio primo numero (37). Nel prossimo faremo una pagina dedicata alle cartoline che i soci inviano all'UIFOS (sarebbe meglio mandarle alla redazione). Continuate così, grazie.

Pierangelo

CHI CERCA, TROVA

Cerco per la mia collezione su Torino 2006:

-Carta intestata INTESA con logo Torino 2006 "Candidate City" e affrancatura meccanica.

-Affrancatura meccanica usata a Sierre a sostegno della candidatura di Sion per i Giochi Olimpici Invernal del 2006.

Le due segnalazioni sono già apparse su Phila-Sport nella rubrica meccanofilia rispettivamente sui numeri 34 e 36.

Inoltre gradirei conoscere se sono già apparsi francobolli e/o annulli, e di quali stati, dedicati allo skeleton.

Massino Menzio



LETTERE... DEI LETTORI

Vorrei sapere se qualcuno sa qualcosa su questa manifestazione "Coppa dell'Amicizia". Chi ha partecipato? Chi l'ha organizzata, etc.

Riccardo Belli



E' agosto a Cardano l'afa è soffocante però con un buon ventilatore e qualcosa di fresco da bere anche noi taglie forti riusciamo a sopravvivere.

Nel frattempo non so dopo quanti giorni o mesi di ritardo dico queste cose. Perché la busta che conteneva la rivista era tutta strappata e non si leggeva la data di spedizione, ed all'interno la nostra asta di scambi chiudeva il 30 luglio?

Allegato alla rivista, precisamente la N. 38 c'era anche l'annuario dei soci UIFOS del 2001. Generalmente guardo sempre quelli precedenti per fare dei confronti, dal 1995 ad oggi nonostante ci siano stati 69 nuovi soci, dai 256 soci del 1995 siamo scesi agli attuali 210. La differenza è di 46 soci che si

sono dimessi, qualcuno ci ha lasciati definitivamente, ma gli altri? Non sono passati ad altre associazioni sportive in quanto la nostra è senz'altro la migliore per chi colleziona materiale sportivo, forse non hanno trovato nell'associazione gli stimoli necessari o gli interessi per proseguire.

Dove si è sbagliato? Qualcuno mi sa dare una risposta?

Sergio Ferrarese

Caro Sergio,

le tue sono delle giuste osservazioni. Lasciamo stare della busta rotta...le poste sono così, il ritardo dell'arrivo è causato anche dal ritardo della spedizione, dovuto al cambio della redazione, (erano anni che non facevo una rivista, mi devo ancora organizzare, credimi, per fare un numero impiego un mese e per questo periodo vado a dormire sempre molto tardi) stiamo facendo il possibile per uscire nei tempi stabiliti, la nostra asta scambi era già fotocopiata...cosa dovevamo fare? Rifarle? Buttando al vento altro denaro!

Per quanto riguarda la diminuzione del numero degli iscritti i motivi possono essere molti: qualcuno ci ha lasciati, qualcuno non ha più voglia, qualcuno si era iscritto per partecipare alle nostre vendite/aste, altri sono rimasti delusi dai punteggi attribuiti alle loro collezioni e nota dolente chi non ha trovato in noi quello che si aspettava. Certo degli errori sono stati fatti, ma sempre in buona fede. Noi tutti abbiamo un lavoro, una famiglia ed altri impegni, ricordati che questo è un hobby e non una professione. Al fine di migliorare aspetto altre lettere come la tua per cercare di capire che cosa un socio vuole. Ti posso dire che lo sforzo c'è, solo il fatto di risponderti pubblicamente è coraggioso!

Io sono sempre a disposizione di tutti, sai quante collezioni ho visto in fotocopia, dando consigli e se potevo materiale. Recentemente sono stato in Campania per vacanza, sono andato a salutare un socio mai visto (ciao Gianluigi) e ho dato dei consigli. Questo dovremmo fare tutti noi, cercare di aiutare chi è lontano dai grandi centri, chi non sa dove acquistare materiale, chi non ha la minima idea di come si monta una collezione ed altro.

Per terminare, scrivete vi sarà sempre risposto, anche per una "cretinata": apriamo un dialogo sulle vostre osservazioni.

Pierangelo



Si è conclusa la terza edizione del "Trofeo delle Regioni" – Mortegliano 8-9 settembre – con un risultato superiore alle migliori aspettative. Infatti, contrariamente a quanto previsto in un primo tempo, le squadre partecipanti sono state sette invece che sei ed i filatelisti partecipanti ventuno invece di diciotto.

Ma, quantità a parte, è risultata più che soddisfacente la qualità di quanto esposto. Infatti a parte alcune collezioni che da tempo non vengono ritoccate, pochissime per fortuna, si sono visti molti miglioramenti in raccolte già pluridecorate con l'inserimento di pezzi di notevole importanza filatelico-postale e di pezzi decisamente importanti sotto il profilo tematico (purtroppo c'erano pure degli annulli falsi). Si è potuta vedere anche qualche nuova "presentazione", più pulita e graficamente anche ben impostata. Stando a quanto mi hanno riferito gli amici del Consiglio Direttivo presenti a Mortegliano – impegni di lavoro mi hanno costretto alla ... diserzione! – nonché interpretando il verbale della Giuria mi corre l'obbligo di segnalare almeno altri due aspetti più che positivi di questa terza edizione del "Trofeo delle Regioni". Il primo riguarda i nuovi ingressi di filatelisi "espositori", almeno tre, se non vado errato, ed il secondo quello riguardante nuove collezioni. Questi due dati lasciano bene sperare per il futuro anche sulla base di responso della Giuria di Mortegliano. Infatti i punteggi ottenuti sono alquanto soddisfacenti e suscettibili di ottenere con qualche aggiustamento quel punto, o i due punti, che servono per salire sul gradino superiore e cioè ad un livello di competizione internazionale.

Comunque congratulazioni al team della Lombardia che ha meritatamente vinto questo terzo "Trofeo delle Regioni".

Detto della manifestazione di Mortegliano passo ora, rimanendo però sempre nel "Triveneto", ad un altro momento futuro, della nostra vita associativa. Verona ci accoglierà tutti ancora una volta in occasione della sua "97° Veronafil". Infatti gli amici della "Scaligera" hanno dimostrato una volta di più la loro amicizia nei confronti dell'UIFOS, mettendoci a disposizione una saletta per la nostra assemblea annuale che si terrà nel pomeriggio di sabato 24 novembre, inoltre l'UIFOS, avrà anche un tavolo che sarà il nostro punto d'incontro. Tema principale di discussione dell'assemblea sarà il rapporto, presente e futuro – soprattutto il futuro – con il CONI. Infatti sulla base del nuovo assetto del massimo ente sportivo italiano sono cambiate molte cose ed anche il settore delle "associazioni benemerite" – di cui facciamo attualmente parte – è stato rivoluzionato.

Mi auguro quindi di vedervi presenti in molti a Verona, in quanto dovremo prendere delle decisioni importanti per il futuro della nostra UIFOS.



di Gianni Galeotti



Agosto 1928: la IX edizione dei Giochi Olimpici volge al termine e ancora una volta è dimostrato che gli atleti balcanici non sono in grado di competere con i campioni dei paesi di punta.

La Grecia vive nel ricordo delle medaglie vinte nella prima edizione dei Giochi. La sola Jugoslavia regge nella ginnastica e incamera 4 medaglie (argento e bronzo). E' una situazione che riguarda anche molti altri paesi e della quale è ben consapevole il conte Henri De Baillet Latour, che aveva sostituito De Coubertin alla presidenza del CIO nel 1925.

L'idea di istituire i Giochi Balcanici viene lanciata, per conto della delegazione greca, dal suo capo delegazione e presidente della federazione di atletica (SEGAS) Michel Rinopoulos.

Viene proposta la costituzione di un'istituzione atletica permanente, accettata con entusiasmo dai delegati delle federazioni balcaniche, salvo ratifica dei rispettivi paesi.

Per evitare possibili ripensamenti di Bulgaria e Turchia, propone l'organizzazione ad Atene, nel 1929, dei primi Giochi Balcanici a titolo sperimentale, con spese di viaggio e soggiorno a carico della SEGAS.

Grazie a questo impegno, per la prima volta, dal 22 al 29 settembre gli atleti balcanici gareggiano per il ramo di ulivo.

La Grecia, in considerazione delle difficoltà delle altre federazioni, si impegna a organizzare le prime quattro edizioni annuali dei giochi in assenza di una precisa richiesta di una delle altre federazioni nazionali.

La Grecia Organizza la prima edizione dal 5 al 12 ottobre 1930, la seconda dal 4 all'11 ottobre 1931, la terza dal 9 al 13 ottobre 1932, e la quarta dal 1 all'8 ottobre 1933.

Assai più interessanti per gli appassionati di filatelia sia per l'annullo utilizzato nei giorni di gara (22-28-29 settembre 1929) dalla Grecia per la prima edizione provvisoria dei giochi che per le due serie emesse dalla Bulgaria emessi con lo scopo di reperire fondi per organizzare manifestazioni generalmente sportive (ma il risultato non fu pari alle aspettative).

1931 7 valori yv. 224-230

1933 7 valori yv. 231-237

Un annullo meccanico, con testo in francese, di propaganda dei Giochi viene utilizzato nel 1931 a Sofia.

Grazie a uno studio dell'amico bulgaro Penev e del nostro socio Sini è possibile ricostruire nei dettagli la storia delle rare serie bulgare degli anni 30.

Nell'ambito delle emissioni suggerite da comitati costituiti per la celebrazione di ricorrenze varie e da enti con finalità sociali ed assistenziali con la funzione di raccogliere fondi per organizzare manifestazioni, particolare importanza assume la serie dedicata nel 1931 ai Giochi Balcanici.

La tiratura finale, compresa quindi la ristampa di alcuni bassi valori, è stata di soli 50.000 pezzi per il valore di 50 Lv., 70.000 per 12 Lv., fino ad un massimo di 300.000 per i valori di 1 e 2 Lv.

Lo scarso successo delle vendite, dovuto anche al breve periodo di validità (18 settembre - 18 novembre 1931), ha prima elevato dal 10% al 25% e poi al 50% la percentuale destinata al Comitato Olimpico.

Rara è quindi la corrispondenza regolarmente viaggiata e ancor più quella con la serie completa.



All'inizio del 1932 i francobolli invenduti, inviati ai più importanti uffici postali del paese, dovevano essere usati solo per plichi raccomandati, con divieto di vendita per altri usi.

Poiché, come abbiamo ricordato, la prima serie non ha realizzato gli introiti sperati, il Ministero delle Finanze autorizzò il 27-08-1932 l'emissione di francobolli dedicati ai Giochi Balcanici per un valore facciale di 3.200.000 Leva, uguali ai precedenti ma con diversi colori.

Rispetto la prima serie risulta ancora più bassa la tiratura: 150.000 per i valori 1-2-4-6 Leva; 50.000 per il 10-12 Leva; 4.500 per il 50 Leva.

La data di emissione, con vendita nei soli uffici postali più importanti, è fissata per il 5 gennaio 1933.

Il successo della manifestazione, con la partecipazione di Bulgaria, Romania, Jugoslavia e Grecia, è pieno e i delegati dei paesi partecipanti siglano il 27 settembre l'accordo per l'istituzione dei Giochi a partire dal 1930.

La quinta edizione viene invece organizzata dalla Jugoslavia dal 26 agosto al 2 settembre 1934 nel nuovo stadio di Zagabria.

La Turchia organizza la sesta edizione a Istanbul dal 21 al 29 settembre 1935.

Risale al 1935 la più significativa, tra le emissioni filateliche dedicate alle manifestazioni balcaniche di specialità: è la notissima serie emessa dalla Bulgaria in occasione della V edizione del Campionato di Calcio composta da 6 valori (Yv. 252-257) da 1-2-4-7-14-50 Leva emessa in 6.000 esemplari.



L'annullo speciale rotondo presenta il testo in bulgaro e inglese. Esistono anche cartoline commemorative.

Tocca di nuovo alla Grecia, per rinuncia della Bulgaria per ragioni di politica interna, organizzare i Giochi: Atene dal 27 settembre al 12 ottobre 1936.



Poi finalmente la Romania esordisce nell'organizzazione dei Giochi: Bucarest 5 - 12 settembre 1937.

Con maggiore fortuna la Romania emette nel 1937 5 francobolli (Yv. 525-529) che fornisce i fondi per far fronte alle spese di ospitalità degli atleti.

La nona edizione è appannaggio della Jugoslavia (11 - 18 settembre 1938, Belgrado), assente di nuovo la Bulgaria, costretta a rifiutare l'offerta di organizzare la successiva edizione.

L'impostazione, tendente a raccogliere fondi, è ripetuta nel 1938 dalla Jugoslavia: 4 valori (Yv. 326-329)

La decima edizione viene celebrata ad Atene da 1 all'8 ottobre 1939, nonostante la guerra. La Bulgaria continua ad essere assente.

Bisogna aspettare questa edizione per trovare la prima emissione della Grecia (Yv. 446-449).

Infine gli undicesimi Giochi Balcanici vengono disputati ad Ankara (Turchia), il 5 e 6 ottobre 1940.

La Turchia commemora la ridotta XI edizione dei Giochi con una serie di 4 francobolli (Yv. 943/46). Hanno avuto l'onore di essere ricordati da annulli sia la prima edizione del 1930 dalla Grecia che la quinta dalla Jugoslavia (1934).



Anche le edizioni 1937 (Romania), 1938 (Jugoslavia) e 1939 (Grecia) - oltre alle citate emissioni filateliche - sono state contraddistinte dall'utilizzo di un annullo speciale.

Nel 1946 l'Albania si assume in modo abusivo l'iniziativa di organizzare i Giochi a Tirana dal 6 al 13 ottobre, sconfessati dal segretariato permanente dei giochi stessi e con la partecipazione di atleti di Albania, Jugoslavia, Bulgaria e Romania, cioè dall'orbita sovietica.

In compenso tale edizione è stata ricordata da una serie di 7 francobolli (yv. 347-353) e da cartoline commemorative.

Occorre aspettare il 1953 per vedere organizzata la dodicesima edizione dei Giochi ad Atene; sul piano agonistico i giochi non hanno registrato risultati di eccellenza tecnica.

La manifestazione organizzata dalla Grecia, che ne promuove lo svolgimento, vede la partecipazione di Turchia, Jugoslavia e Grecia.

La presenza è limitata a questi paesi anche nelle successive edizioni del 1954 a Belgrado e del 1955 a Istanbul.

L'edizione del 1956, ancora a Belgrado, vede di nuovo presenti Bulgaria e Romania.



In occasione del Congresso Sportivo Balcanico, organizzato ad Atene nel dicembre 1956, viene decisa la riorganizzazione dei Giochi. Viene inoltre

costituito il "Segretariato permanente dei Giochi Balcanici", che è in pratica l'anello di congiunzione tra le Federazioni Balcaniche, con una sede a rotazione nei vari paesi ogni quattro anni.

La XVI edizione dei Giochi nel 1957 prevede per la prima volta l'inserimento delle gare femminili, che vedranno anche nel 1958 e 1959 - il predominio della Romania sulla Bulgaria.

Un annullo figurato manuale viene utilizzato ad Atene dal 30 agosto al 30 settembre.

Dal 19 al 21 settembre 1958 la Bulgaria organizza la XVII edizione dei Giochi a Sofia: vengono migliorati 8 primati della manifestazione, 4 dei quali ad opera dei padroni di casa.

La Bulgaria emette una serie commemorativa di 5 valori (Yv. 947/51) dopo due mesi dalla conclusione dei Giochi; FDC non tematico del 28-11-1958.

La XVIII edizione viene disputata a Bucarest dal 19 al 21 settembre 1959. Vengono migliorati 9 primati dei Giochi, ma il livello tecnico nella quasi totalità delle gare è lontano dai vertici mondiali. Unica eccezione la mitica romena Jolanda Balas, primatista del mondo nel salto in alto.

Un solo francobollo celebrativo viene emesso dalle poste rumene (Yv. 1636): viene sovrastampato il francobollo commemorativo delle Spartachiadi 1958 con il logo dei Giochi; quest'ultimo figura anche nell'annullo utilizzato durante le gare.

A distanza di poche settimane dai Giochi Olimpici di Roma, la Grecia viene giustamente incaricata di organizzare la XIX edizione: Atene 22 - 25 settembre 1960 (Stadio Olimpico) perché i Giochi festeggiano il 30° anniversario della fondazione.

Per l'occasione non si spreca l'amministrazione postale greca che si limita a utilizzare un annullo figurato durante lo svolgimento delle gare.



ANNUNCIO

Un nostro socio desidera vendere
la sua collezione sul

Tennis

Medaglia d'argento grande nazionale
Valore Lire 16.000.000

Prezzo speciale **UIFOS**

Lire 12.000.000

Rivolgersi alla segreteria



"tutto su niente"

di Nino Barberis

In filatelia tematica questa espressione è tutt'altro che negativa e denigratoria; sta invece a dimostrare la profondità di ricerca della quale sono capaci gli specialisti, che da un piccolo particolare su un francobollo o su un annullo sono capaci di risalire a significati ben precisi e documentabili. Perché la filatelia non è fatta solo del raggiungimento di traguardi costituiti da punteggi e da medaglie ma anche, e forse soprattutto, dalla soddisfazione di piccole curiosità e dalla scoperta di una "storia" dietro ad un dettaglio apparentemente insignificante.

L'amico Nino Barberis mi aveva detto di ossersi impuntato per anni per scoprire che cosa mostrava una nota vignetta emessa per le Olimpiadi di Helsinki e che raffigurava sette atleti sulla pista del Coliseum di Los Angeles. Riuscii infine a stabilire che si trattava della partenza della finale dei mitici 1500 metri che videro la vittoria di Luigi Beccali nelle Olimpiadi del 1932. Gli atleti stanno partendo dall'inizio del rettilineo prospiciente quello d'arrivo: Beccali è il terzo da sinistra. La soddisfazione di aver avuto una conferma alla sua supposizione non sarebbe stata maggiore se avesse scoperto di possedere una rarità: quelle vignette, invece, valevano poche centinaia di lire.

Una soddisfazione analoga la deve aver provata Mark Maestroni, che sul numero di marzo-aprile 2001 del "Journal of Sports Philately" dedica un'intera pagina alla descrizione di una sua scoperta. Si tratta qui di un'affrancatura meccanica, quella che viene catalogata al n.43 del "Repertorio delle affrancature meccaniche dei Giochi Olimpici Invernali" di Alvaro Trucchi (Pubblicazione AICAM n.65) e che riguarda i X Giochi Invernali di Grenoble, 1968.

Maestroni aveva accertato che la Jean Pomagalski S.A. non era stata tra gli sponsor dei Giochi Invernali di Grenoble: perché... si era permessa di adoperare gli anelli olimpici con questa grossa evidenza? I due omini sui seggiolini di un impianto di risalita erano chiaramente indicativi sul genere di attività dell'utente della targhetta: è da lì, quindi, che dovevano partire le ricerche.

Scopri subito che la Jean Pomagalski S.A. faceva parte del Gruppo "POMA", che si definiva "il maggior costruttore del mondo di ski lifts e di altri sistemi di trasporto a fune" e che progettava e costruiva impianti di tutti i tipi, per montagna e per città. Il fondatore era stato Jean Pomagalski, che nel 1935 aveva inventato il primo impianto di risalita, che fu installato all'Alpe di Huez, in Francia, nel 1936.

Apprese quindi che proprio in base alla sua specifica esperienza questa azienda era stata interpellata per partecipare alla gara per l'assegnazione della costruzione degli impianti di risalita e tutte le trattative sono registrate nel Rapporto Ufficiale dei Giochi 1968.

Per questi Giochi Invernali la "Divisione Impianti" del Comitato Organizzatore aveva deciso che sarebbero stati costruiti sei nuovi "ski lifts" nella zona di Chamrousse, sede della specialità alpine. Tutti gli ski lifts avrebbero dovuto essere del tipo a due seggiolini, fissati permanentemente al cavo, ed avrebbero dovuto avere una capacità di trasporto di 720 sciatori all'ora. La figurina che si trova tra il datario ed il punzone mostra chiaramente questa soluzione.



I costrutti furono assegnati alla S.A.C.M.I. per un impianto a Gaboureaux, la "Montaz e Mautino" ne costruì due (per Col de la Balme e per Lac Robert), mentre la Pomagalski costruì gli altri tre.

Il primo degli impianti della Pomagalski fu installato a Vallons, per servire le gare maschili e femminili di slalom gigante, nonché le gare femminili di discesa libera. Il dislivello di questo impianto era di 380 metri; nel novembre del 1966 veniva messo in servizio.

Il secondo ed il terzo impianto furono installati in due diverse località del Dipartimento

dell'Isère, del quale faceva parte Grenoble. Già nel novembre del 1966 andava in funzione quello di Perche mentre un anno dopo iniziava a funzionare quello di Lacs Achard.

Tutti gli impianti furono costruiti con finanziamenti del Dipartimento dell'Isère, con un sussidio da parte del Ministero per lo Sport e la Gioventù.

Anche se nel Rapporto Ufficiale sui Giochi di Grenoble non vi è cenno alla posizione di sponsor della Pomagalski, la sua importante partecipazione alla costruzione degli impianti di risalita giustifica più che largamente l'utilizzo dell'emblema olimpico nella sua targhetta. E poiché l'appetito vien mangiando, Maestroni si chiede se ci sono altre aziende non sponsor che hanno una targhetta con questo preciso collegamento olimpico.

Anch'io ho dedicato (o perduto?) molto tempo per cercare di individuare il significato di piccoli particolari su pezzi filatelici di ogni genere. Riflettendoci bene, non è mai stato tempo perduto, perchè mi hanno permesso di allargare le mie conoscenze su questo e su quello. Comunque ognuno è libero di vedersela come vuole: può anche ritirare le "novità" dal suo fornitore ed infilarle nelle taschine dei fogli d'album senza nemmeno guardarle. In questo caso, però, con le figurine Panini può risparmiare parecchi soldi.

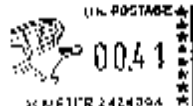
chi era lo sponsor?

di Nino Barberis

Sono venuto recentemente in possesso di una A.M. americana su frammento, con datario dell'Aeroporto O' Hare di Chicago. In USA sono state usate diverse "rosse" differenti, anonime, da parte di vari sponsor. In questa, tuttavia, c'è il riquadro superiore che sembra mostrare una dicitura in negativo; probabilmente il nome dello sponsor. Nell'esemplare in mio possesso non è leggibile, ma sicuramente una scritta esiste. Se qualcuno possiede un esemplare più chiaro, oppure su lettera, in maniera che se ne possa individuare il mittente, mi farebbe cosa grata segnalandomelo.



POSTAGE
PAID
PERMIT NO. 1000
CHICAGO, ILL.



di
Massimo Menzio

Ancora sulle emissioni dedicate alle candidature per le Olimpiadi Invernali del 2006

Anche la Slovenia, la cui partecipazione faceva parte, con l'italiana Tarvisio, della candidatura della città austriaca di Klagenfurt, ha emesso il 10 giugno 1999 tre cartoline postali, con porto pagato, dedicate all'avvenimento. Esse sono illustrate con uno slalomista, un saltatore dal trampolino e con un giocatore di hockey su ghiaccio e sono dedicate rispettivamente alle seguenti località: Kranjska Gora, Planica e Lubiana. Nelle tre località nel sopracitato giorno sono stati utilizzati annulli di circostanza.



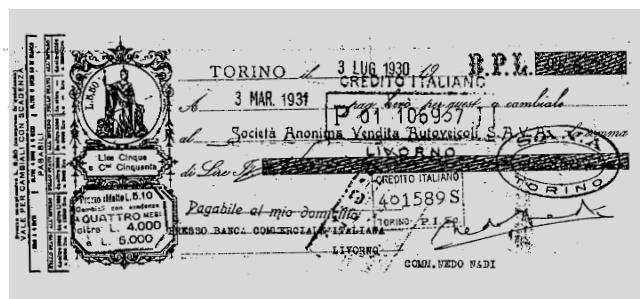


Cambiali

di Nino Barberis

Franco Uccellari mi segnala che in una recente asta del Volk una cambiale del 1936, per £ 960.=, firmata dal Comm. Nedo Nadi per la SAVA, evidentemente per l'acquisto di una vettura FIAT, è stata battuta al prezzo-base di 150 DM. Forse Franco non sa quanto quell'informazione mi sia stata utile.

Ho potuto tacitare alcuni detentori di mie cambiali in protesto, convincendoli ad avere speranza in una sostanziosa rivalutazione in un prossimo futuro.



Baseball



Nella sua ultracentenaria storia, pur trattandosi dello sport nazionale, il BASEBALL non ha mai avuto, in termini numerici, contrariamente alla copiosa produzione di annulli, grosse quantità di emissioni filateliche dall'Amministrazione postale degli Stati Uniti d'America!

Nell'ultimo anno, con un minifoglio - "LEGENDA OF BASEBALL", "ALL CENTURY TEAM" - da venti francobolli autoadesivi ed un set di 20 cartoline raccolte in un elegante blocchetto con francobollo analogo ma in formato più piccolo prestampato, di diversa tariffa, gli USA hanno voluto ricordare, riproducendone l'immagine, 20 GRANDI EX CAMPIONI di questo meraviglioso sport facendo felici anche gli estimatori filatelici del "batti e corri": un po' meno per le loro "tasche", infatti ogni impronta ha il valore di 33c. che porta il costo facciale del MF a 6,60 dollari USA, mentre le 20MC - con valore a 20c. cad. - sono vendute a 4,50 dollari. Ad Atlanta, il 6 luglio abbiamo avuto la giornata del FDI. Con mio grande stupore, infatti non ero a conoscenza dell'esistenza delle MC, l'ufficio postale, oltre a rinviarmi gli annulli su buste predisposte a da me richiesti, mi ha fatto avere, singolarmente viaggiare Atlanta/Bologna, con aggiunta del francobollo da 33c. autoadesivo, indirizzo e annullo FDI, le 20 MC ed, a parte, l'intero blocchetto "nuovo" sopraccitato, il tutto gratuitamente!...ogni commento, nella Nazione

dove tutto si paga e tutto è rivolto al business, è veramente superfluo. Dimenticavo che le emissioni avendo l'immagine degli atleti ed il logo della MLB sono state debitamente autorizzate e pagate essendo quest'ultima (la MLB9 detentrici di ogni diritto compreso quello d'immagine. (potrebbe essere utile anche per qualche cassa federale di nostra conoscenza)

Non smentendosi gli USA hanno provveduto a somministrarci la grande abbuffata degli annulli a tema baseball che, concedetemi un ragionevole errore di conteggio, dovrebbero ammontare a ben 150! (possono essere su busta, MC o su cartolina) a questi va(nno) aggiunto(i) quello (i) di Atlanta del 6 luglio. Riassumendo, quanto a nostra conoscenza, possiamo tentare la seguente descrizione:

A - SET OF 20 POSTAL STAMPED CARDS con valore da 20 c. usate: nuove, per circolazione interna agli USA (20c.), FDI (Atlanta 6/7/2001), estero con aggiunta del 33c. (idem), annullate con uno dei 150....

B - SET OF 20 FIRST DAY ISSUE COVERS (Atlanta, GA 6/7/2000)

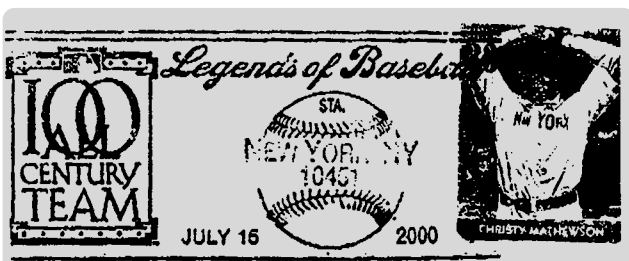
C - ANNULLO GENERICO E VARIANTI (tante) su busta e cartolina

GENERICO - molto comune ed diffusamente usato come base per tutti, ovvero

1 . formato rettangolare delimitato da due righe parallele orizzontali - da cm. 5,4 a cm. 8,3 poste a cm. 2,5 /3,8 ed eventuale terza in alto a 1 mm;
2 . dentro , a sx scritta "100 ALL CENTURY TEAM" sormontato da un piccolo logo della MLB, il tutto racchiuso in un rettangolo; nella rimanente parte, in alto la scritta "LEGENDA OF BASEBALL", pallina da baseball con nome città stato e CAP, scritta FIRST DAY OF ISSUE , sotto la data.

VARIANTI - vi rimando alle sottostanti illustrazioni.

P. S. : l'annullo che doveva essere dedicato ai vincitori delle W.S. (YANKEE) quest'anno, per la prima volta, bontà loro, sembra che non sia stato fatto! Sarà vero? Urge conferma, da parte mia ho il fac-simile.



Alcuni degli annulli
Legends of baseball

2006 IL PRIMO ANNULO PER TORINO

In occasione della Selezione regionale Piemonte - Valle d'Aosta del 6° Campionato Italiano di Filatelia - Serie Cadetti svolta a Bardonecchia dal 21 al 22 luglio 2001, è stato utilizzato il 21 luglio per l'occasione il primo annullo dedicato alle Olimpiadi invernali che si disputeranno a Torino nel 2006.

Il sopra citato annullo è illustrato con due marmotte riprese dal francobollo dal L. 650 emesso il 21 aprile di quest'anno e facente parte della serie "L'ambiente e la natura", sotto i due animali è stata inserita la dicitura "Sede Olimpica di gare Torino 2006".



Ricordo di un campione

di Sergio Ferrarese

Ho appreso solo in questi giorni dopo oltre un anno della scomparsa del cavaliere tedesco FRITZ THIEDEMANN.

Questo straordinario cavaliere nel periodo 1950/1960 con il suo indimenticabile cavallo un HOLSTEINER dal nome di METEOR furono protagonisti sul campo del salto ostacoli.

Il suo palmares è nutrito, ha partecipato a tre edizioni dei Giochi Olimpici 1952/56/60, vincendo due medaglie d'oro e due di bronzo.

All'Olimpiade di Helsinki del 1952 ottenne due medaglie di bronzo, la prima nel dressage su CRONIST, la seconda su METEOR nel salto ostacoli individuale. Nel 1956 e nel 1960 ottenne le due medaglie d'oro di squadra, nel concorso individuale si piazzò quarto e settimo. Nel 1958 vinse il campionato Europeo e giunse terzo anche nell'edizione successiva, fu secondo ai campionati del mondo del 1953 e terzo in quelli del 1956.

Vinse anche per due anni consecutivi il campionato tedesco di salto ostacoli, e non vanno dimenticati le due vittorie del gran prix di Aachen e le cinque del

derby tedesco di salto. Terminando vorrei anche ricordare il suo amico e compagno di questi successi, cioè di METEOR uno dei pochi cavalli di salto ad essere medagliato in tre edizioni delle Olimpiadi. Thiedemann è stato un cavaliere che ha onorato il suo paese, assieme al compagno Winkler e alla sua indimenticabile HALLA hanno reso popolare questo stupendo sport, lo sport delle competizioni uomo cavallo.

MERCATINI

di collezionismo sportivo,
memorabilia e filatelia olimpica.

VARSAVIA (Polonia)

2ª Polish Collector + AGA-s Pins Fair
28 Ottobre presso Champions
Restaurant-Marriott Hotel, 65/79
Al. Jerozolimskie Varsavia.
Per informazioni rivolgersi a Krzysztof
Malinowski Tel/Fax 0048 22 6689717.
e-mail : studiokm@AEA-kurier.pl

PRAGA (Rep. Ceca)

Incontro di collezionisti di Pins
11 Novembre 2001 presso l'OUS
9 Jarov, Ucnovska, 1 Praga

LILLEHAMMER (Norvegia)

3ª International Winter Olympic Collector
Fair
19-20 Gennaio 2002 presso Hakon Hall.
Per informazioni rivolgersi all' e-mail :
olmuseum@mailhaugen.museum.no
o al fax 0047 61252144

ALBERTVILLE (Francia)

"Olympic Fair"
25-27 Gennaio 2002 presso la "Maison
des Jeux Olympiques d'Hiver".
Per informazioni rivolgersi all'e-mail:
maisonjeuxolympiques@wanadoo.fr
o al Fax 0033-0479323875.

LOSANNA (Svizzera)

Olympic World Fair 2002,
17-19 Maggio 2002 presso il Museo
Olimpico di Losanna.

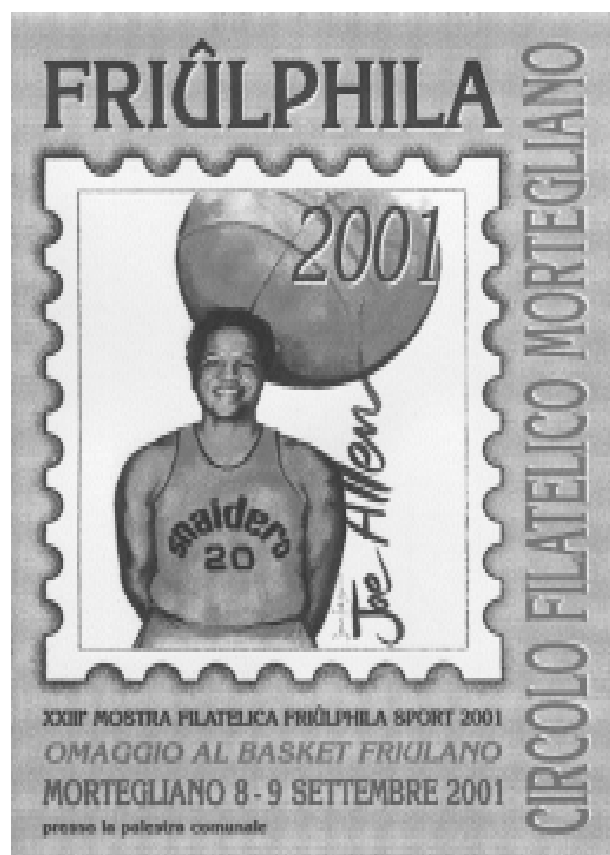
BO (Norvegia)

10ª Bo Festival in Norvegia
26-28 Luglio 2002
Per informazioni rivolgersi all' e-mail:
kleppen@centrum.no
o al fax 0047 59 50525.

Si raccomanda di verificare date e indirizzi prima di programmare un viaggio alla scoperta di questi nuovi appuntamenti, in quanto le date sono soggette a variazioni.



trofeo delle regioni: e tre ...



Nato quasi per gioco per cercare di movimentare un po' la monotonia delle solite esposizioni filateliche, il Trofeo delle Regioni è giunto, con un crescendo di prestigio, alla sua terza edizione, che si è materializzata a Mortegliano nei giorni 8 e 9 settembre 2001 nella accogliente sede del Palazzetto dello Sport. Un ambiente più ampio, più arioso e più luminoso di così nessuno lo può immaginare. Sarebbe pronto per ospitare anche una manifestazione di filatelia sportiva ancora più importante, se Renato Bulfon non fosse quasi solo quando si tratta di affrontare i mille piccoli e grandi problemi organizzativi che sono connessi ad un impegno del genere. Comunque non disperiamo: basta che Bulfon... riesca a trovare un altro Bulfon e le risorse risulterebbero immediatamente raddoppiate. Purtroppo, a distanza, noi non possiamo fare altro che affiancarlo nella ricerca delle collezioni e nel coordinamento delle partecipazioni. Ma, in trincea, c'è sempre e solo Renato, che da anni fa sforzi sovrumani per metter su qualche chilo, che

regolarmente perde alla vigilia delle sue manifestazioni. Guardate le foto della cerimonia di premiazione: lui secco come un chiodo, gli altri (me compreso), quelli che si fanno vivi solo alla fine, tutti grassottelli e ben pasciuti, come dei cardinali in borghese.

Scherzi a parte, proprio perché questa grossa manifestazione Renato l'ha messa in piedi quasi da solo, lo dobbiamo ringraziare di tutto cuore. La sua idea di mettere a confronto non già le singole collezioni, ma le regioni, è un'idea vincente e senz'altro merita di continuare.

In questa mia piccola cronaca della manifestazione cercherò di evitare qualsiasi commento "tecnico", che porterebbe troppo lontano. Del resto quasi tutte le collezioni sono già state commentate in tempi più o meno recenti e, stando a quello che si è visto, non hanno subito stravolgimento che ne farebbero variare di molto le valutazioni, comunque sempre soggettive. Qualche commento, invece, meritano le formazioni, cioè le squadre partecipanti. Con solo tre collezionisti per ogni regione, ovviamente, è sufficiente l'inserimento (o l'assenza) di una collezione per ribaltare in senso positivo o negativo il "peso" di una formazione. In altre parole: una collezione da 82-83 punti al posto di una da 77-78 punti è sufficiente per proiettare una squadra ad un posto superiore in classifica. A conferma di ciò basta esaminare la classifica: le squadre classificate al secondo, terzo e quarto posto

Espositori		
III° TROFEO DELLE REGIONI		
CENTRO ITALIA		
IL CLUB DEI MAGNIFICI	Alessandro Penzzi	Marcus
LA VELA	Alvaro Romazuela	Homa
LA DONNA NELLO SPORT	Angela Lorenzini	Peny
EMILIA ROMAGNA - TOSCANA		
LO SPORT RACCONTA "EUROPA	Marcus Ball	Homa
E GLI EPIROTI DEI GIOCHI OLIMPICI"		
UN LUNGO BALZO	Giovanni Gaculi	Neglio Emilio
I GIOCHI OLIMPICI AL FEMMINILE	Enrico Valeri	Marcus
LAZIO		
IL TENNIS	Stefano Vici	Homa
IL GIOCO DEL RUGBY	Francesco Pini	Homa
IL TIRO	Angelo Totti	Orfina
LOMBARDIA		
GRECIA 1896-1936: LE SERIE OLIMPICHE	Carlo Alberto Geronzi	Marcus
A TUTTA VELOCITA'	Ramon Morand	Venezia
IL CAVALLO A CINQUE ANNI	Enrico Valentini	Venezia
PIEMONTE - LIGURIA		
OLIMPIA UN MITO ATENE LO RINNOVA	Angelo De Luca	Larocca
LA SCHEMMA	Massimo Marzola	Larocca
OLIMPIA OLIMPICO E MONDIALE	Giorgio Gini	Trifone Morand
PIA'		
IL TENNIS TAVOLA	Fabio Bazzani	Salerno
IL CANOIO	Vittorio Pizzani	Orfina
IL CALCIO NELLA FILATELIA		
DAI LE ORIGINI ALLA COPPA RAJET	Francesco Titi	Rai
TAVOLE		
ATTIVITA' FISICHE E GIOCHI OLIMPICI	Renato Bulfon	Marcus
IL ROMANZO DELLA CORSA NIMET	Andrea Farnetani	Rai
IL GIOCO NORDICO	Roberto Mazzola	Homa

sono distanziate di un solo punto - un'inezia! - l'una dall'altra. Milan e Inter, pardon, la Lombardia, ha prevalso, grazie alla presenza di un paio di collezioni che, in un ideale podio individuale, ci sarebbero salite tutte e tre. Chievo e Vicenza, invece (e dagliela con questo balzano accostamento!), camuffate con la maglia del "Triveneto", hanno dato la birra, sia pure per pochissimo, a Juve e Roma, cioè a Piemonte e Lazio. Ma, come detto, sarebbe bastato un niente per sovvertire queste posizioni: differenze di un punto nel complesso di tre punteggi sono largamente entro i limiti della soggettività di giudizio di ogni Giuria.

Naturalmente, avendo fatto parte della Giuria, non sta a me affermare che siamo stati bravi. Posso solo giurare che siamo stati onesti ed imparziali. Anzi tutto vorrei precisare che se dal programma-orario sembrerebbe che la Giuria se la sia cavata in tre ore di lavoro al sabato mattina, in realtà ci siamo fatti un paio di così al venerdì e il sabato mattina abbiamo cominciato ben prima delle 9, per essere certi di concludere i nostri lavori entro mezzogiorno. In altre parole: il "verdetto", cioè le decisioni, dovevano essere prese prima di quell'ora: poi c'era il pranzo da Ivan, ed una classifica fatta nel pomeriggio avrebbe potuto anche far registrare qualche collezione-



Il magnifico colpo d'occhio del Palazzetto dello Sport che ha ospitato la FRIULPHILA 2001, arrivata alla sua 23ª edizione. Il 3° "Trofeo delle Regioni" ha raccolto 21 collezioni di 7 regioni italiane.

ne sopra i cento punti. Solo il verbale è stato stilato dopo il pranzo e, per la verità, l'edizione originale non è un capolavoro di grafica, tanto che ha dovuto essere ribattuto, per eliminare errori di battuta dovuti al fatto che, stranamente, la macchina per scrivere aveva una tastiera nebulosa e tremolante.

Indipendentemente dal buon livello medio (una decina, almeno, le collezioni di pregio più che rimarchevole), non c'erano, però, nuove collezioni. Del resto, discutendone con altri amici, abbiamo tutti convenuto che non era quella la sede più



All'apertura della cerimonia di premiazione della FRIULPHILA SPORT 2001 Renato Buffon porge il saluto alle Autorità ed un ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. Mentre tutti quelli seduti sembrano bene in carne, Renato è sicuramente un po' sotto il peso-forma. Le fatiche dell'organizzazione - quasi tutte sulle sue spalle - hanno agito assai meglio di tanti conclamati prodotti che i mass-media pubblicizzano per la riduzione del peso corporeo.

adatta per debuttare con collezioni nuove o per far spazio a collezionisti esordienti. Mi ero ripromesso di non fare nomi, ma permettetemi qualche eccezione. La collezione che più mi è sembrata migliorata è quella sullo "Sci nordico", di **Roberto Massaro**, un giovane triestino che ha dimostrato di aver imparato molto bene la lezione. Il solo collezionista "debuttante" (almeno per quanto io ne sappia) è stato **Andrea Francesconi**, che ha esposto una collezione sul Gioco del Calcio: che sia stata positivamente valutata penso farà piacere all'interessato, in quanto due componenti della Giuria su tre erano specialisti di "calcio" e quindi



Pasquale Pola viene premiato dal Sindaco di Montegatano, Eddi Gomboso per il suo valido contributo al risultato conseguito dal team della Regione Lazio. Prima come corridore ciclista e poi come filatelista sportivo, Pasquale è già stato premiato centinaia di volte. Ma quando, successivamente, gli è stato consegnato il Premio intitolato a Franco Pellegrini, si è commosso. Il Premio gli è stato attribuito per i suoi meriti nella divulgazione della filatelia sportiva: come filatelista, come organizzatore, come collezionista di memorabilia e come autore di pregevoli studi settoriali.

pignoli ed esigenti. Per contro la Giuria è stata costretta a mettere fuori classifica la collezione di **Alessandro Peruzzi**, che conteneva un notevole numero di falsi. Poche settimane prima quella stessa collezione era stata regolarmente classificata in una esposizione a livello nazionale e pare sia già stata verbalmente segnalata la presenza di falsi. In casi del genere la Giuria si trova ad avere gli stessi problemi di comportamento che un arbitro ha nei confronti di una grave irregolarità sul campo: far finta di non vedere; punire con il cartellino giallo; punire con il cartellino rosso. L'arbitro valuta la "volontarietà" del fallo; in filatelia c'è da domandarsi se l'espositore intendeva far fessi i giurati o se lui stesso, come collezionista, è stato imbrogliato da un fornitore disonesto. A mio parere, in ogni caso bisogna essere drastici: sta al collezionista rivalersi su chi gli ha appioppato il bidone. Chiudere gli occhi significherebbe fare il gioco dei fornitori disonesti. Chiusa la digressione.

Tornando all'ambiente dell'esposizione, ho apprezzato moltissimo la indovinata disposizione dei quadri. Ogni doppia fila di quadri, come si vede dalla fotografia, recava in testa un cartello con il nome della Regione; ogni visitatore poteva così apprezzare in blocco il complesso delle tre collezioni. Da quanto ho sentito, tutti quelli che avevano esaminato con attenzione le collezioni si erano accorti a prima vista della superiorità della Lombardia: se le collezioni fossero state "mischiate", sicuramente una valutazione così immediata sarebbe stata impossibile. Bravo Bulfori: anche questa è stata una pensata geniale.



A Mortegliano la cerimonia di premiazione, pur essendo informale, assume sempre un particolare significato. E' un momento di aggregazione tra espositori, giurati, filatelisti, visitatori, organizzatori ed autorità. **Pierangelo Brivio** lo ha sottolineato nel suo intervento come "veterano" delle manifestazioni di Mortegliano.

Vorrei spendere due parole anche sulla esposizione di memorabilia, che affiancava quella filatelica, e che ha forse catturato l'attenzione dei visitatori più ancora della sfilata di fogli d'album. Come tutti sapete Udine e dintorni sono una fucina di basketari. Nino Barberis mi diceva che negli anni di guerra era stato per un certo tempo a Commons e tutte le sere, in libera uscita, andava a piedi a Gradisca per vedere le giocatrici di "palla al cesto" che si allenavano. Una tradizione ben radicata, si vede, stando anche ad una fotografia pubblicata sul Numero Unico di questa "Friulphila" dove si vede un incredibile numero di spettatori a Mortegliano per un incontro di basket degli anni '30. La **Snaldero** è la punta di diamante di questa attività e la presentazione di memorabilia era appunto basata su oggetti-ricordo di questa grande squadra e, in particolare, di uno dei suoi giocatori più prestigiosi, Joe Allen, che negli anni 1968-1971 giocò tre campionati con la Snaldero, segnando oltre 1600 punti in 65 partite. Il nostro **Pasquale Polo** era presente anche in questa sezione con una pregevole selezione di coppe e trofei di basket.



Il Delegato regionale della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, sig. **Domenico Pittino**, consegna la targa ricordo a **Pierangelo Brivio**, che con **Bruno Cataldi Tassoni** (Presidente) e **Paolo Padova** (segretario) componeva la Giuria che ha giudicato le collezioni partecipanti alla 3ª edizione del "Trofeo delle Regioni", vinto per la seconda volta dalla Lombardia.

A Mortegliano ci si torna sempre volentieri con il pretesto della filatelia, ma sotto sotto con due altre motivazioni. La prima (diamo la precedenza tanto per non sembrare troppo prosaici) è quella di incontrare tanti amici; la seconda è quella della buona tavola. I pranzi da "Ivan" sono mitici, come sono mitici i suoi piatti base di funghi e le sue grappe che, arrivando buone ultime dopo essersi fatte precedere da vini fatti come Dio comanda, finiscono per avere effetti devastanti qualcuno, mentre in altri iniettano serenità ed ottimismo, per cui i Talebani finiscono per

essere semplicemente ... tifosi della squadra avversaria. Per ragioni di obiettività devo sottolineare che uno dei componenti della Giuria, **Bruno Cataldi Tassoni**, tanto per non far nomi, ha vergognosamente fatto le coma alla cucina locale per sgrugnarsi decine di chilometri ed andare a farsi pelare vivo in un ristorante dove gli davano il "Platto del Buon Ricordo". Quale miglior ricordo ci può essere rispetto ad un pranzo in uno dei ristoranti di Morteigliano, dove la buona cucina è una religione? Questo è il mio personale e sommosso parere.



Con fare paiermo Pierangelo Brivio consegna un premio alla Signorina Doriana Peluso che è stata l'autrice dei bozzetti, sia della caroline che dell'annullo. Il Piorino ha le mani che tremano per l'emozione e regge il trofeo con due mani. Quando ha mollato la mano destra per stringere quella della gentile partner, ha dovuto aggrapparsi al trofeo per non cadere sull'impiantito del Palazzetto dello Sport.

Tra i vari intrattenimenti collaterali che abbiamo trovato a Morteigliano ricordo una simpatriata con "I Giganti", un mitico complesso musicale che ha lasciato ricordo indelebile in generazioni di appassionati. Ma un... intrattenimento imprevisto è stato un invito, anzi, una supplica, a noi giurati di ritagliarci uno spazio di tempo per andare a Lignano a fare da tappabuchi per giudicare le collezioni del "Campionato Cadetti". Non so come, ma all'ultimo momento a Lignano non c'era nemmeno un giurato. Rendendoci conto della penosa situazione nella quale si trovavano gli organizzatori ci siamo sottoposti anche a questo imprevisto "tour-de-force" e domenica 9 mattina, di buon'ora, noi tre giurati siamo andati a Lignano. Per fortuna (!) c'erano solo quattro gatti di espositori ed abbiamo potuto cavarcela in fretta non senza sorprenderci, però, per la contingenza, decisamente anomala.

Insomma, anche stavolta a Morteigliano ho passato tre giorni indimenticabili parlo anche a nome degli amici e colleghi che con me li hanno vissuti.

Per cui concludo augurando all'amico Renato Bulfon di cominciare ad accumulare qualche chilo di ciccia e di muscoli per poter avere le energie per organizzare una prossima edizione. Se poi, nel frattempo, ci sarà qualcuno che gli darà una mano, tanto di ne potrà venir fuori una manifestazione grandiosa*.

Appunti di Pierangelo Brivio liberamente interpretati ed inflocchettati da Nino Barberis.



CLASSIFICA

1. LOMBARDIA	Punti 241
2. TRIVENETO	234
3. PIEMONTE/LIGURIA	233
4. LAZIO	232
5. SUD ITALIA/ISOLE	212
6. EMILIA/TOSCANA	211
7. CENTRO ITALIA	117

ASSOCIAZIONI FILATELICHE ADERENTI ALLA F.I.P.O.

SLOVAK Association of Olympic and Sport Philately

Junacka 6

832 80 BRATISLAVA

SLOVACCHIA

Society of Olympic Collectors

3 Wain Green

Long Meadow

Worcester WR4 0HP

GRAN BRETAGNA

OLYMPSPORT

e-mail: olympsport@iol.cz

internet:

<http://web.telecom.cz/olympsport>

PODIUM

e-mail: jcasalia@sinectis.com.ar

IMOS

internet: <http://www.imos-online.de>

AFOS

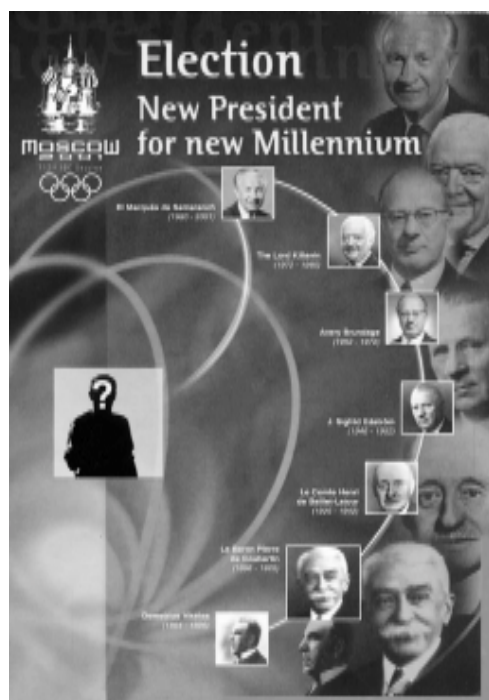
e-mail: afcos@ifrance.com

internet: <http://www.ifrance.com/afcos>

Mosca: Olimpiadi e filatelia

di Maurizio Tecardi

Cartolina ufficiale del C.I.O.



Dal 13 al 16 luglio si è tenuta a Mosca la 112a Sessione del Comitato Internazionale Olimpico. Un appuntamento annuale molto importante per i membri del CIO e tutta la "famiglia Olimpica" ma che quest'anno aveva una importanza ancora maggiore. Infatti, all'ordine del giorno dei lavori vi erano due punti: elezione del nuovo presidente del CIO e designazione della città organizzatrice dei Giochi Olimpici del 2008. Due cose molto importanti che sicuramente avranno non pochi riflessi anche sotto il profilo "filatelico-postale". Infatti nei 21 anni della presidenza di Juan Antonio Samaranch la filatelia sport-olimpica è balzata prepotentemente alla ribalta della filatelia mondiale: la costituzione della F.I.P.O. (Fédération Internationale de Philatélie Olympique) nel 1982, le varie edizioni delle Olympifex (1985, 1987, 1988, 1992, 1996 e 2000), delle Olympex (1998 e, prossimamente a Salt Lake City), del "Prix Olympia", che dal 1985 viene assegnato ai francobolli più belli emessi per celebrare i Giochi Olimpici estivi ed invernali e l'organizzazione di esposizioni filateliche di alto livello in tutto il mondo, sono le principali attività che hanno caratterizzato, sotto il profilo filatelico, la sua

presenza al vertice del massimo ente sportivo mondiale. Juan Antonio Samaranch è stato nominato "Presidente Onorario a vita del CIO ma, cosa più importante, è stato confermato presidente della "Commissione dei Collezionisti Olimpici" che coordina le tre federazioni internazionali (FIPO, FINO e FIMO) che si occupano di filatelia, numismatica e memorabilia olimpica. Ciò lascia bene sperare per il futuro in quanto anche la nomina a presidente del CIO del dottore belga Jacques Rogge - al quale i filatelisti italiani augurano un buon lavoro - non dovrebbe avere influenze negative sul collezionismo olimpico. La designazione di Pechino come città organizzatrice dei Giochi Olimpici del 2008, il secondo punto importante della riunione di Mosca, è stata certamente la scintilla che ha dato fuoco a quella che si rivelerà una vera e propria "esplosione" della filatelia "sport-olimpica" in Cina ed in tutta l'Asia. Sono stati infatti migliaia i pezzi filatelici predisposti dalle poste russe e dal dipartimento filatelico del CIO per celebrare la sessione e la designazione della città organizzatrice dei Giochi del 2008, e tutti sono stati letteralmente "bruciali" dalla delegazione cinese presente nella capitale



Intero postale (biglietto) emesso dalle poste russe, commemorativo della Sessione del CIO



Jacques Rogge e Juan Antonio Samaranch



*Busta ufficiale del CIO per l'ultimo giorno dei
21 anni della presidenza Samaranch con
l'annullo CIO in data 16 luglio 2001*

russe. Infatti si preannuncia già un calendario pieno di esposizioni filateliche sport-olimpiche a tutti i livelli: locali, regionali e nazionali e sono previste numerose emissioni di francobolli ed interi postali oltre che, naturalmente, l'utilizzo di annulli speciali celebrativi. Insomma un vero e proprio "boom" della filatelia sport-olimpica.

Ma le giornate moscovite sono state caratterizzate anche da altre iniziative filatelico-postali: la consegna del "Prix Olympia" e la presentazione ai membri del CIO, del volumetto "Sessioni e Congressi CIO - Annulli, Francobolli. Interi postali" di Alvaro Trucchi.



*Busta ufficiale del CIO
"raccomandata" per l'Italia*

Le tre medaglie, oro, argento e bronzo del "Prix Olympia" sono state consegnate dal Presidente Samaranch rispettivamente ai rappresentanti delle poste di Australia, Colombia ed Italia per i loro francobolli celebrativi dei Giochi Olimpici di Sydney. Una medaglia è stata assegnata anche alle poste svizzere per l'originalità dell'emissione olimpica di Sydney: tre francobolli autoadesivi di formato rotondo dedicati alla disciplina del Triathlon che per la prima volta figurava in programma olimpico.

Per l'Italia la medaglia, e relativo diploma, sono stati ritirati dalla Dott.ssa Annabella Ponsiglione del Ministero delle Comunicazioni.

Lo studio del "nostro" Alvaro Trucchi, una esaurientissima documentazione filatelico-postale

sulle Sessioni e Congressi del CIO, in oltre 100 pagine tutte a colori, ha registrato un notevole successo da parte della famiglia olimpica; apprezzamenti più che calorosi sono stati espressi da moltissimi membri del CIO. Bravo Alvaro!



Il nuovo Presidente Dr. Jacques Rogge

A QUANDO IL "TESTACCIO" E L' "ARENA" SUI FRANCOBOLLI ITALIANI?

Sicuramente la loro significatività sarebbe di parecchio superiore a quella di parecchi soggetti che sono stati protagonisti dei francobolli italiani di questi ultimi anni. E ce ne sarebbero molti altri, come il "Bentegodi" di Verona, il campo di Via Filadelfia a Torino, lo stadio di Marassi a Genova, ecc.

Questa bella pensata mi è venuta dalla simpatica serie americana emessa nell'aprile del 2001 che mostra i mitici "diamanti" del baseball, a partire dal leggendario Yankee Stadium di New York City. Una serie i cui francobolli, opportunamente posizionati in collezione, permettono di documentare importanti passaggi dell'epopea del baseball, allacciandosi tematicamente ad incontri memorabili ed a giocatori ed a team che hanno fatto la storia di questo sport.





di Andrea Trongone

La F.I.G.C. si tinge di "rosso"

Prima di andare a quello che realmente ci interessa facciamo un piccolo prologo sulla struttura organizzativa della nostra federazione. Il primo passo importante è sapere che la F.I.G.C. si compone essenzialmente di tre leghe: Lega Nazionale Professionisti, Lega Nazionale Professionisti di serie C, e Lega Nazionale Dilettanti. E tale suddivisione è molto importante perché corrisponde non solo a questioni organizzative e burocratiche ma anche alla spartizione dei soldi del Totocalcio e del Coni in generale.

Questa suddivisione dal punto di vista organizzativo va ben oltre le tre leghe sopra citate perché per chi è appassionato di affrancature meccaniche della nostra federazione, sa che c'è stata una continua evoluzione tale da permettere di portare avanti uno studio che va al di là della semplice collezione, arricchendosi di tanta passione.

Si parte dalla F.I.G.C. intesa proprio come Federazione Italiana Giuoco Calcio che porta in sé la Lega Nazionale Dilettanti che a sua volta si suddivide in Settore Giovanile e Scolastico, Divisione Attività Interregionale, Divisione Calcio a 5, Divisione Calcio Femminile, Comitati Regionali regione per regione che a sua volta si diramano nei comitati provinciali. Poi segue il Settore Tecnico, la Lega Nazionale Professionisti (ex Lega Nazionale Italiana), la Lega Professionisti serie C (ex Lega Nazionale di serie C), ex Lega Nazionale Semiprofessionisti.

Adesso mi rivolgo a tutti gli appassionati del settore che sanno quanto possa diventare ampio tale argomento e che allo stesso tempo trovano difficoltà nella catalogazione e nel reperimento del materiale. Quindi quale miglior cosa sarebbe riunire quante più notizie possibili per formare una pubblicazione che ci potrebbe essere di aiuto, quanto meno per soddisfare la nostra fame di sapere su cosa esiste. Chi ha volontà ma soprattutto tanta passione può inviarmi in fotocopia o meglio se possiede doppi (non gratis) tutto ciò di cui è a conoscenza, sviluppare il tema per regione in modo da avere un quadro, oltre che ampio, ma soprattutto ricco di notizie, cosa per noi estremamente importante.

calcio mania

A questo appello spero ci sia un buon numero di Voi (ovviamente appassionati del settore) ma soprattutto che partecipino persone che so possedere oltre al materiale validissimo anche un importante bagaglio tecnico, e dicendo AICAM penso di aver detto tutto.

Andrea Trongone

Via Tansini 18

29100 Piacenza



Scudetti e coincidenze

E' proprio vero che il nostro campionato nazionale di calcio è il più bello del mondo se poi si verificano delle coincidenze "assurde" lo è ancor di più. Vi sembrerà strano ma la Juventus nel 1997 ha festeggiato il 100° compleanno con il tricolore (fig.1); nel 1999 i vicini del Milan anche loro arrivavano al traguardo dei 100 dove i signori della Lazio si presentavano alla festa con un regalo dalla carta tricolore (fig.2). Correva la stagione 1999/2000 arriva la notizia della quotazione in borsa della Lazio, è anche l'anno del centenario, allora è cosa fatta per lo scudetto penso io. All'ultima giornata la Juventus, in vantaggio di due punti va a fare una passeggiata a Perugia e non vi dico cosa succederà tanto la storia

già la conoscete: insomma le previsioni di inizio campionato erano fondate (fig.3e4). Stagione 2000/2001 un' altra quotazione in borsa, la Roma, è anche l'anno del centenario? No bisogna aspettare il 2027 però sono stati spesi tanti soldi e un motivo ci sarà. La Sabrina ha detto che si spoglia se dovesse arrivare lo scudetto; allora tutti a tifare Roma e vuoi vedere che alla fine qualcosa accadrà? E così fu: Roma campione d'Italia (fig. 5,6,7)! Anche se a dovere di cronaca lo scudetto doveva andare alla Juventus perché da quando mi ricordo mai campionato fu più limpido e cristallino senza favori arbitrari a differenza dei neo campioni d' Italia su cui si potrebbe scrivere un libro.

Aspettiamo l'inizio del campionato per le previsioni 2001/2002.

N.d.r. Bruno rispondi!



Genoa Cricket and Football Club Spa

In seguito alla pubblicazione sul numero precedente della rossa del Genoa calcio Vi fornisco altri dati per cui il nome della società è passato da Genoa 1893 a Genoa Cricket and Football Club Spa; innanzitutto la data del cambio è il 26.06.1998. Il motivo non è dato sapere ma posso dirvi che la decisione è stata presa in accordo tra gli azionisti mentre l'orrenda aggiunta della scritta, tra l' altro per estesa, società per azioni vengono tirati in ballo i soliti motivi di legge. Questo è tutto per la cronaca!



Europei di calcio 2000 un anno dopo



I campionati europei di calcio 2000 giocati per la prima volta in due nazioni, Belgio ed Olanda, ed anche i primi del nuovo millennio sembrano essere passati inosservati per quanto concerne la commemorazione filatelica. Un anno dopo sono ancora a chiedere notizie, ad aspettare che qualcuno mi dica che non è stato fatto niente: ma io questa collezione devo aggiornarla!!!

Si era partito col piede giusto, i paesi organizzatori erano partiti con un'emissione comune in dittico: per l'Olanda stampati in libretto con 2 dittici più un francobollo unito ad una vignetta con le bandiere dei due paesi, mentre il Belgio la coppia stampata in fogli normali con un'appendice tra due serie a cui ha fatto seguire un libretto autoadesivo non dentellato contenente 10 valori in formato ridotto della vignetta dell'emissione congiunta. Si diceva di aspettare qualche mese, far passare l'estate che tanto poi sarebbe arrivato tanto di quel materiale sul mercato, ed lo ripetevo che mi interessavano solo ciò che riguardava le partite della nostra nazionale, ma sì, non ti preoccupare che prima o poi qualcosa salterà fuori. -NIENTE. Per fortuna ci sono le fiere e chi cerca trova. NIENTE. Eppure qualcosa devono aver fatto!



A dire il vero qualcosina ho trovato, ho scoperto per caso che era stata istituita una fondazione dove facevano uso di un' affrancatrice che hanno cambiato per ben tre volte (fig. 1,2,3). Mi manca la tre inviatemela Vi prego!!!

In definitiva posso solo rivolgere qualche critica alla nostra ex redazione che non ha fornito notizie su una manifestazione così importante andando magari ad esaltare la maratona di Piacenza di cui non gliene frega niente a nessuno.



IL TIRO A VOLO

di Alvaro Trucchi

1ª puntata

21 OTTOBRE 2001
75° ANNIVERSARIO
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO - FITAV

Centrare un bersaglio ha suscitato in tutti i tempi interesse nell'uomo, ed è nato con la sopravvivenza dell'uomo stesso. Colpire con precisione un animale, sia per difesa personale sia come modo di procurarsi il cibo, era infatti di sommaria importanza. Il primo tiro al bersaglio è nato senz'altro con la caccia, dalla fionda all'arco, dalla balestra all'archibugio, sino alle più sofisticate armi odierne: pistola e carabina.

Dalla caccia al tiro sportivo il passo è breve. Oggi il tiro si divide in "Tiro a volo" ed in "Tiro al bersaglio". Il primo è praticato con armi lunghe, ovvero fucili da caccia, ed il secondo con armi lunghe (carabine) ed armi corte (pistole).

Il tiro è una disciplina dura che richiede calma e concentrazione ed è soprattutto uno sport "individuale".

Le prime gare di tiro a volo si disputarono in Inghilterra nel 1856 ed erano chiamate "tiro dei vecchi cappelli", poi "al piccione".

Infatti, in principio, degli uccelli, in genere piccioni, si mettevano in buche del terreno coperte da vecchi cappelli tolti i quali l'animale spiccava il volo e il tiratore sparava. Sorsero poi le cassette in uso in Inghilterra al "Pigeon Club" presso Homsey Wood House. Le cassette erano cinque sistemate a semicerchio a 5 yard (27,5 metri) dalla pedana del tiratore il quale non conosceva quale cassetta si apriva al suo segnale. L'apertura avveniva mediante la trazione di una funicella da parte di un incaricato, da cui il "pull" (tira) che era dato dal tiratore. Con il tempo, la cordicella fu sostituita da congegni meccanici; oggi un pulsante comanda elettricamente l'apertura.

Nel 1872 nasceva il "Grand Prix du Casinò" di Montecarlo, diventato poi "International Sporting Club" che è tuttora ritenuto più che un campionato mondiale.

In Italia le prime gare si sono svolte in Sicilia verso la metà del secolo scorso e la prima società di Tiro a Volo fu fondata nel 1872 a Milano. Seguirono subito dopo Roma, Firenze, Bologna, Torino, Palermo, Messina e Catania.

Il primo campionato italiano di tiro al piccione si disputa nel 1923 e il 4 agosto 1926 nasce a Roma la FITPA (Federazione Italiana Tiro al Piccione d'argilla). (nel 1986 è stato usato un annullo a Montecatini per il "Sessantenario"). Lo stesso anno a Roma si ha il 1° campionato Internazionale.

Nel 1927 entra a far parte del CONI, trasformandosi

nell'attuale Federazione FITAV (Federazione Italiana Tiro a Volo). Nel 1928 si disputa il primo campionato italiano di piattello fossa vinto da Roggerone, nel 1930 a Roma si svolge il 1° Campionato Mondiale di tiro al piccione, con vittoria dell'italiano Menicagli.

Il tiro al piccione oggi non esiste più, per la protezione degli animali, ed è stato sostituito dal tiro al piattello; tuttavia si disputano gare di "tiro al fintello" che rappresentano un tentativo di sostituire il piccione. Il "fintello" è un piattello nella cui parte concava è posta una molla che porta fissato un nastro colorato con due code; una volta colpito il piattello, il fluire del nastro indica esattamente il punto in cui cade, che deve essere, com'era nel tiro al piccione, all'interno di un recinto.

Nel tiro al piattello il bersaglio è costituito da piattelli circolari del diametro di mm 110 altezza da mm 25 a 28,5 e peso di 100/110 grammi. Sono costituiti da una miscela di catrame e argilla in grado di frantumarsi appena colpiti, anche se da un solo pallino. I piattelli sono lanciati da macchine apposite con traiettorie e velocità variabili. Le armi sono fucili del tipo da caccia, adattati al tiro, a 2 canno liscio, in genere poste l'una sull'altra (chiamato sovrapposto) o anche con due canne affiancate, il calibro è 12 con cartucce a pallini. Da notare come si veste il tiratore: l'abito può essere normale con pantaloni lunghi, camicia e pullover con sopra un giubbotto "da tiro" che ha, sul petto, verso la spalla, un'imbottitura per protezione contro il rinculo del facile, e due capaci tasche per contenere le cartucce necessarie; una



L'annullo del
60° FITAV

cuffia per la protezione dell'udito completa l'abbigliamento. Alcuni portano occhiali colorati per aumentare il contrasto tra il colore del piattello e quello dello sfondo, oltre che per evitare effetti dannosi della molta o poca luce. Possono anche essere usati paraluci laterali. Viene anche usato un berretto, utile per la visiera e per facilitare una posizione costante della cuffia.

In gara esistono regole molto rigide per la sicurezza: il fucile deve essere portato aperto e quando non si usa deve essere posto verticalmente nell'apposita rastrelliera. Quando il tiratore è chiamato in pedana occupa la posizione stabilita con il fucile aperto con la punta della canna poggiata per terra e così resta fino a che il tiratore alla sua sinistra non abbia sparato. A questo punto chiude il fucile con le canne rivolte verso la fossa, più o meno all'altezza del gomito, lo imbraccia, poggiando il calcio del fucile nell'incavo tra spalla e petto sotto la clavicola, appoggia la guancia sul calcio, chiude l'occhio sinistro (o destro), punta il fucile verso la fossa e dà il "pull".

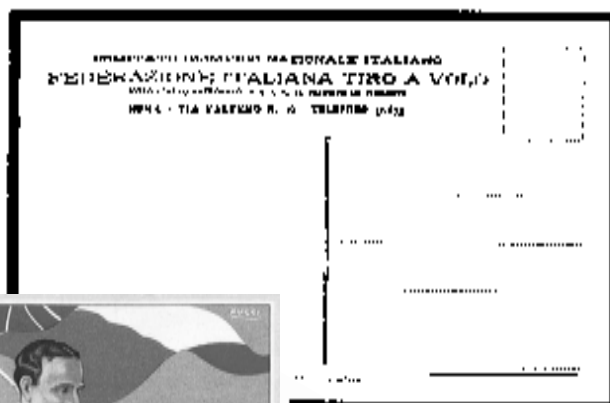
Il campo da tiro è orientato sempre a Nord-Nord Est.

Le specialità del tiro al piattello sono:

a) FOSSA OLIMPICA o TRAP nata nel 1900. I piattelli sono lanciati da una macchina posta in una buca a m 15 dal tiratore, il campo è costituito da 15 macchine disposte in 5 gruppi di tre macchine ciascuno. Al comando del tiratore, che dice "pull", un apparecchio sensibile (Fono-Pull), aziona una delle tre macchine e il piattello è lanciato. Il tiratore già in posizione, in piedi, con il fucile appoggiato alla spalla e già puntato, aspetta, senza conoscere in quale direzione partirà il piattello che esce veloce e deve seguirlo e sparargli, in un lasso di tempo che va dai 4 ai 6 decimi di secondo, uno o due colpi. Basta che dal piattello si stacchi un frammento per considerarlo punto. Dopo aver sparato il tiratore apre il fucile ed estrae i bossoli sparati poi con il fucile aperto, si sposta nella pedana successiva per lasciare il posto al tiratore seguente, e così via. Al termine delle 5 pedane si porta alle spalle del tiratore successivo, e così di seguito, la serie termina quando ogni tiratore ha sparato a 25 piattelli. Le gare si svolgono in tre giornate con 75 piattelli al primo giorno, 75 il secondo e 50 al terzo. Gli iscritti sono divisi in gruppi di sei disposti via via su cinque pedane.

b) PIATTELLO SKEET, nato nel 1912, simula molto la caccia, introdotto per la prima volta ai Giochi Olimpici del Messico del 1968. Nello skeet i piattelli sono lanciati alternativamente da due cabine poste ai due lati del campo che ha forma semicircolare. Lungo il semicerchio sono poste 7 pedane con un'ottava nel

centro (che è l'ultima postazione di tiro). Il campo è un settore di cerchio di m 19,20 di raggio la cui corda base lunga m 36,80 è situata a m 5,49 dal centro del cerchio che è detto "punto d'incrocio". La prima cabina (alta a sinistra detta "pull") lancia piattelli ad un'altezza di m 3,05; la seconda (bassa a destra detta "Mark") ad un'altezza di m 1,07. I tiratori gareggiano in gruppi come per la "fossa" con serie di 25 e in 3 giornate (75+75+50). A differenza della "fossa" il tiratore si trova in "posizione d'attesa" col fucile in posizione tale che il becco del calcio sia visibile sotto il gomito, i piattelli sono lanciati lungo due traiettorie sempre uguali per la durata della gara, il tiratore conosce la traiettoria del piattello, o dei due che usciranno contemporaneamente, ma non conosce il tempo d'uscita (massimo 3 secondi) e può colpire ogni piattello con un solo tiro. Da ogni pedana si può sparare, seppure in sequenze diverse, singoli e doppietto, tranne alla settima, che si tira un doppietto, e all'ottava che vede due tiri singoli.



Mondiali del 1930: due delle cartoline e l'annullo.

di Massimo Menzio

In questo numero vi presento la suddivisione, tra i vari comuni del comprensorio olimpico, delle varie prove olimpiche.

Bardonecchia ospiterà le due prove di Snowboard (Half Pipe) e Slalom Gigante parallelo che avranno luogo sulle piste del Melezet. Lo Sci Alpino sarà di scena a Campo Smith, sulla pista 1 del Colomion, dove si terranno le gare di Slalom della Combinata maschile e femminile. L'ex colonia Medail si trasformerà in uno dei Villaggi Olimpici che ospiterà gli atleti dello Snowboard, Freestyle, Sci Alpino, Bob, Slittino e Skeleton.

Cesana - San Sicario sarà sede del Biathlon. Poligono di tiro e tribune verranno approntate nel comprensorio dell'ex colonia Italsider. Sulle piste di San Sicario avranno luogo anche alcune prove di sci alpino e cioè Super G, Discesa Libera, e Discesa per la Combinata femminile. A Claviere avranno luogo gli allenamenti degli atleti dello Sci Alpino e di quello di Fondo. A Oulx saranno di scena gli atleti del bob, dello Slittino e dello Skeleton, i quali gareggeranno nella nuova pista che verrà costruita in località Jovenceaux - San Marco, lungo la strada che conduce a Sauze d'Oulx.

Alcune partite dei gironi eliminatori di Hockey su ghiaccio, maschile e femminile, si disputeranno nel Palazzo del Ghiaccio di Pinerolo, il quale si aggiungerà ai due impianti torinesi.

Fondo, Salto e Combinata Nordica, saranno ospitati a Pragelato. Il Fondo si disputerà sulla pista "Alta Val Chisone", situata in località Pattermouche, lungo il corso del torrente Chisone. Il trampolino per il Salto verrà costruito in località Soucheres Hautes, vicino alla seggiovia di Clotes della Soma.

Sauze d'Oulx ospiterà le prove di Freestyle: gobbe e salti, entrambe verranno disputate sulla pista Clotes.

Le gare di Sci Alpino avranno la loro sede principale a Sestriere, infatti sulle piste situate sul colle si disputeranno le seguenti gare: il Gigante sulla Pista Sises, lo Slalom sulla Pista Giovanni Alberto Agnelli (Kandahar), le gare di Discesa Libera, Discesa per la Combinata e Super G maschile sulla Pista Banchetta Nasi di Borgata. Inoltre alcune strutture esistenti saranno trasformate in Villaggio Olimpico riservato agli atleti delle discipline alpine.

Torre Pellice sarà la sede degli allenamenti di Hockey su ghiaccio maschile e femminile.

Torino ospiterà le seguenti discipline: Curling (le gare si svolgeranno in un impianto già esistente, ma da ristrutturare, sito nel quartiere Mirafiori e precisamente in Corso Tazzoli); le prove di Pattinaggio Artistico e di Short-Track saranno effettuate nel Palazzo a Vela (anche questo da risistemare) situato nel complesso di Italia 61; il Pattinaggio di Velocità si disputerà in un nuovo impianto che sorgerà nell'area dell'ex fabbrica Fiat Avio sita in Via Nizza subito dopo il centro del Lingotto; ed infine, a Torino si svolgeranno alcune partite di Hockey su Ghiaccio, per il momento ci sono due opzioni. La prima prevede che esse si disputeranno in due impianti: Vecchio Stadio Comunale (che verrà ristrutturato in Palazzo dello Sport) e Palazzo delle Esposizioni del Valentino, presso il quale verrebbero montate tribune provvisorie. La seconda contempla l'uso del solo Stadio Comunale.

Lo Stadio delle Alpi di Torino ospiterà le cerimonie di apertura e di chiusura, rispettivamente l'11 febbraio e il 26 febbraio.

Il Villaggio Olimpico che ospiterà gli atleti degli sport del ghiaccio verrà costruito nella zona degli ex Mercati Generali, a due passi dal Lingotto.

I Villaggi Media, che ospiteranno 4600 giornalisti accreditati di stampa e televisione, sorgeranno così suddivisi: zona ex Mercati Generali (attiguo al Villaggio Olimpico) 1000 posti; zona spina 3 (Corso Mortasa) 2000 posti; BIT (Corso Unità d'Italia) 300 posti; Spina 2 (Politecnico) 600 posti; ITALGAS (Corso Regina Margherita) 400 posti; Grugliasco 300 posti.

Presso i padiglioni fieristici del Lingotto avranno sede: l'IBC (International Broadcasting Center), il Centro Internazionale di Produzione Radiotelevisiva, riservato ai giornalisti televisivi, l'MPC (Main Presse Center) e il Centro Stampa principale, dove lavoreranno i giornalisti della carta stampata, delle agenzie ed i fotografi. Sarà pure allestito il centro multimediale per la distribuzione dei risultati e delle informazioni generali sulle gare. Il 18 maggio u.s. è stato bandito il concorso per il nuovo logo che verrà presentato in Italia, al Presidente della Repubblica, il 27 novembre p.v. ed al resto del mondo il 24 febbraio 2002 a Salt Lake City, in occasione della cerimonia di chiusura dei XIX Giochi Olimpici invernali. Nel mese di luglio è uscito il n. 3 del 2001 di Monitor. Concludo segnalando che la Città di Torino, ha inserito nella propria carta da lettere il logo di Torino 2006.

Arrivederci al prossimo numero.



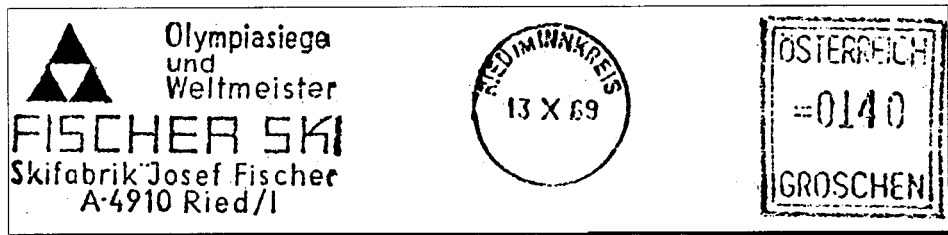


MECCANOFILIA

A cura di **Franco Ucellari** e **Nino Barberis**

Sci campioni.

La Fischer non manca di sottolineare che con i suoi sci sono stati vinti Olimpiadi e Campionati del mondo.

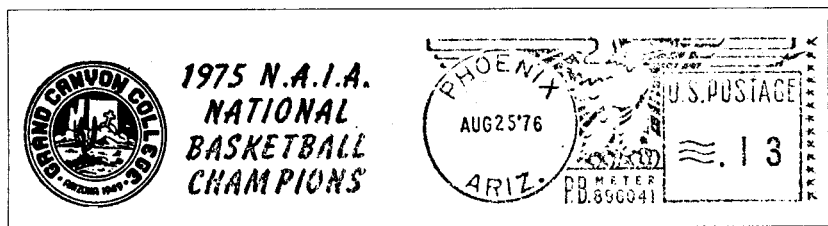
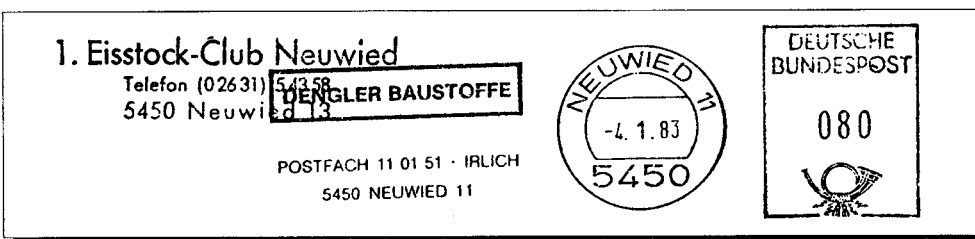


Tokyo 1964.

L'Ente Nazionale Giapponese per il Turismo, a Parigi, aveva cominciato ad utilizzare con due anni di anticipo una A.M. di propaganda per i XVIII Giochi Olimpici di Tokyo 1964.

Hockey su ghiaccio.

La Dengles Baustoffe vende materiali da costruzione. Ma il suo merito è costituito dal fatto di essere lo sponsor del 1° Club di Hockey su Ghiaccio di Neuwied. Come prima cosa, gli affranca la corrispondenza: e non è poco. La macchina è una Francotyp.

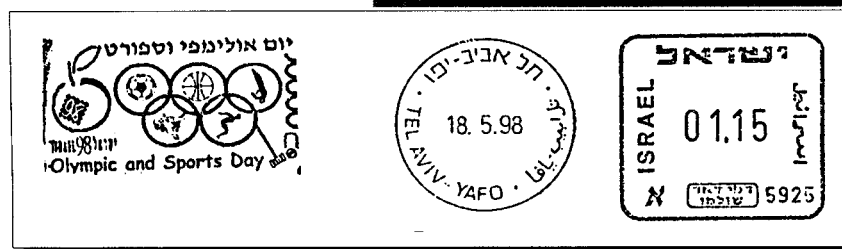
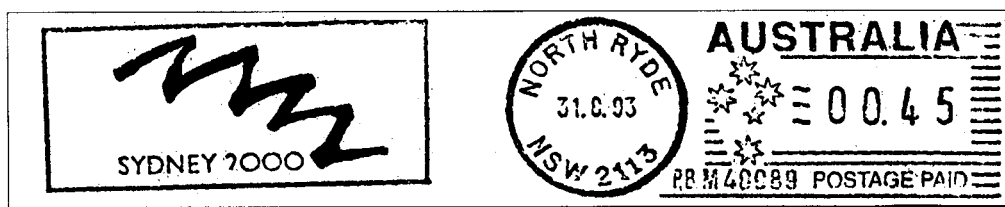


Campioni americani di basket.

Il team del "Grand Canyon College" di Phoenix, Arizona, è stato campione americano N.A.I.A. nel 1975. L'impronta è inclusa nel catalogo Calenda al n.24. Ne mostriamo un altro esemplare, in migliori condizioni.

Profetici in Australia.

Già nel 1993 una A.M. australiana batteva il chiodo sull'assegnazione a Sidney dei Giochi Olimpici del 2000. Poi ce l'hanno fatta davvero.



Giornata Olimpica a "ISRAEL '98".

Il 18 maggio era la "Giornata Olimpica e dello Sport" nel quadro della Esposizione Filatelica Mondiale ISRAEL '98, svoltasi a Tel Aviv. E' stata ricordata con una "rossa": che bello se avessero fatto altrettanto a Italia '98.

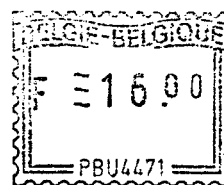
Un comune sportivo.

Singolare l'A.M. della municipalità belga di Waarschoot, che si definisce "un comune sportivo".

WAARSCHOOT

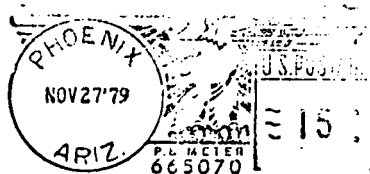


SPORTIEVE
GEMEENTE



AMERICAN EXPRESS CARD

Makes this an Olympic
Year for You



Anno olimpico personalizzato.

Dotatevi di una carta di credito della "American Express" e potrete avere il vostro personale anno olimpico quando vorrete. Anche nel 1979.

Tennis per handicappati.

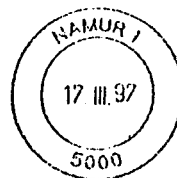
A Namur, per propagandare il 9° Open Internazionale di Tennis per Handicappati (15-20 luglio 1997), è stata utilizzata questa A.M.

Ville de Namur

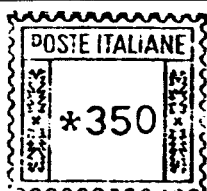
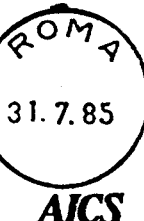
9^e Open International de
Tennis en Fauteuil Roulant

TC Géronsart

15-20 juillet 97



direzione nazionale
via di vigna jacobini
24-00149 ROMA



Sport....e gatti.

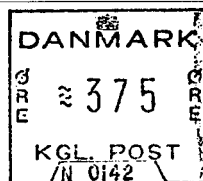
Il simpatico gattone è il logo dell'Associazione Italiana Cultura Sport" (AICS). In realtà l'impronta si presta anche per una ematrica sui fumetti e/o sui cartoni animati.

Minibasket in Argentina.

A.M. di propaganda per il 25° Torneo Argentino di minibasket nello stadio del Boca Juniors di Buenos Aires.



10.-12. okt. i Forum

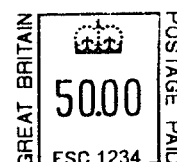


Sport Invernali.

Esposizione Nazionale degli Sport Invernali, 10-12 ottobre 1996 al "Forum" di Virum, Danimarca.

Prove di collaudo.

Prove con punzone inglese e tedesco i macchine Frama "Sensonic 2000" a stampa termica fornite a uffici locali del Comitato Organizzatore dei Giochi Invernali di Nagano 1998.



Il nostro socio e collaboratore Onorato Arisi, in occasione del 75° compleanno dello stadio San Siro / Meazza ha presentato la sua ultima opera dedicata a questo mitico stadio. Bravo Ono.



PRIGIONIERI DI UN SOGNO

Onorato Arisi e Corrado Ori Tanzi

Spolverare la memoria per far brillare meglio il presente, un tuffo lungo un secolo per aprire il grande libro di Inter, Milan e di quel tempio, il "Meazza" (ma per molti ancora San Siro), che celebra le loro imprese e che quest'anno spegne 75 candeline. Il "Museo Inter & Milan", ricavato proprio all'interno delle stanze della Scala del calcio, lo sta facendo da 5 anni, per il gusto e il piacere di centinaia di migliaia di appassionati del pallone da ogni parte del mondo. Oggi tutto questo è anche "Prigionieri di un sogno", un bellissimo libro firmato da Onorato Arisi, che del museo è il papà-direttore, e Corrado Ori Tanzi e portato alle stampe dalla Libreria dello Sport.

Prigionieri di un sogno; catturati da quell'inesauribile e per certi versi indecifrabile magia chiamata "gioco del calcio"; ipnotizzati dai colori di una maglia; occhi, cuore e mente incastonati nel ricordo di un gol, di una parata o di una semplice figurina. Chiunque di noi abbia mai tirato una pedata a un pallone prima del compimento del secondo anno d'età si porta appresso una sorta d'eredità empirica che, se fatta crescere in qualunque stadio o in un campo anche della più remota periferia dell'universo, anno dopo anno si trasforma in un planetario linguaggio dell'anima che davvero pochi eguali ha nei vari campi dell'agire e del pensiero umano. Il calcio come la fame e il sesso quindi, voce di una globalizzazione d'antan giocata, parlata e ricordata.

Ricordata. Questo fa "Prigionieri di un sogno", con le sue 250 immagini tratte dalle vetrine del museo, dalle scarpe di Meazza alla prima maglia di Mazzola, dal primo Trofeo vinto dal Milan al busto di Nereo Rocco scolpito da Paolo Todeschini, passando per decine e decine di piccoli e grandi ricordi strappati all'umana

trascuratezza..

E magari narrata. Magari attraverso una ventina di momenti calcistici e non calcistici, eventi non sportivi che nell'arco di 75 anni si sono consumati tra gli spalti di San Siro e raccontati per una volta dallo stadio stesso, umano anfitrione di una festa capace di trasformare il cuore in un tamburo battuto da John Henry Bonham. Le notti in cui Lei e Benvenuti diventarono Dei; l'ultimo gol di Gianni Rivera; il pomeriggio in cui Ronaldo si materializzò davanti al popolo interista; gli storici concerti di Bob Marley, Bob Dylan e Bruce Springsteen; quando l'Imperial Milan annichì il Real Madrid o l'Inter si accomodò sul tetto d'Europa sconfiggendo il Benfica; l'ultimo incontro in Italia del Grande Torino prima della Grande Tragedia. Prigionieri di un sogno. E che, per una volta, le porte del carcere non si aprano.

Onorato Arisi e Corrado Ori Tanzi, Prigionieri di un sogno - Storie e Immagini di San Siro e del suo Museo.

**Libreria dello Sport - edizione rilegata pagg.176
lire 65.000**

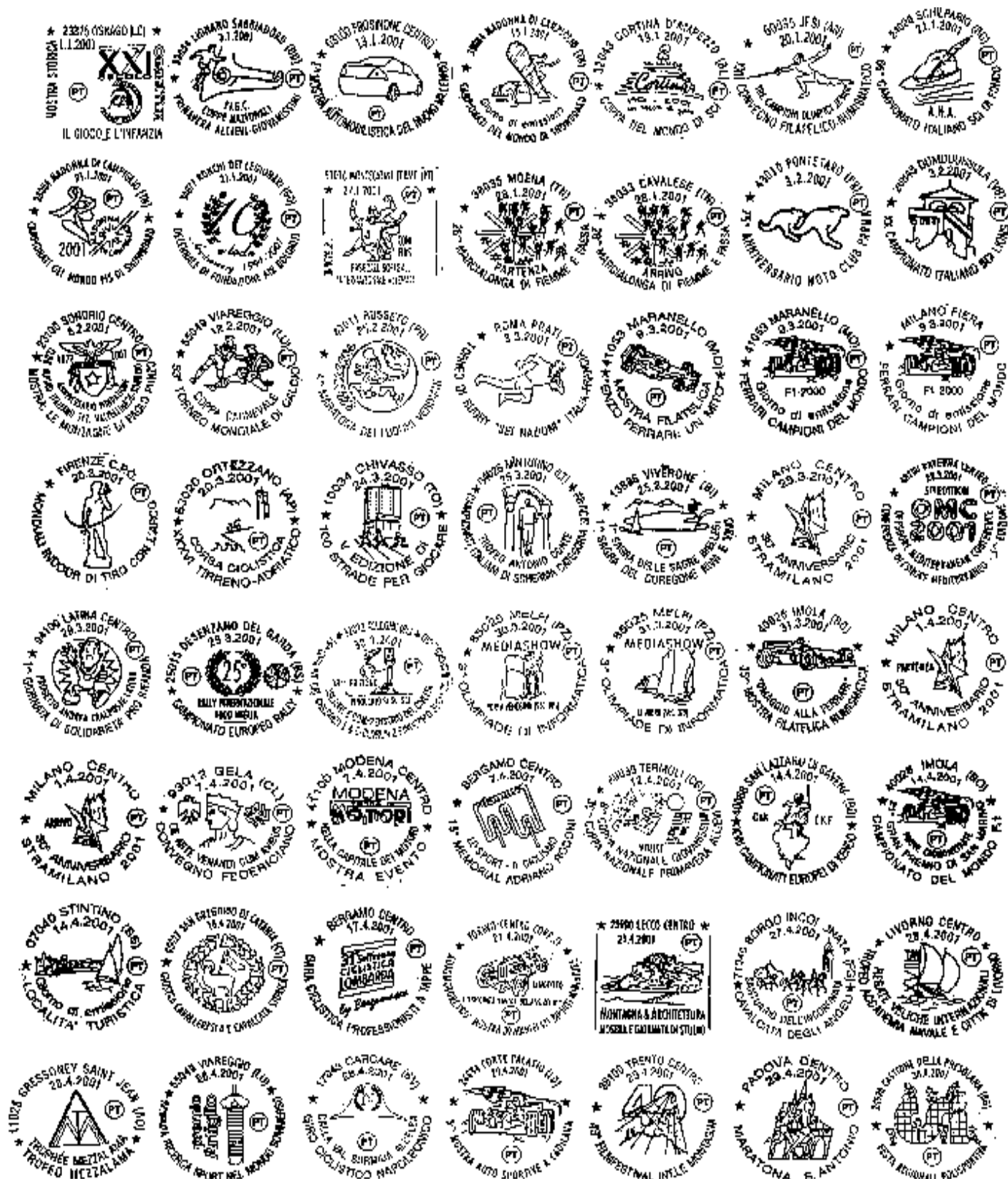
Nel N.38 Trongone chiedeva un parere su una busta affrancata con un francobollo della Juve.

La busta per una collezione super-specializzata è valida. Quel giorno a Torino venne disputato l'incontro Juve-Manchester, terminato 2 a 3, valido per la Coppa dei Campioni e non essendo annulli speciali questo è l'unico modo per documentarlo. Pierangelo



ANNULI ITALIANI

A cura di **Francesco Meroni**







PANORAMA

A cura di **Mauro Gilardi**

MONDIALI UNDER 18 DI ATLETICA LEGGERA

Dal 12 al 15 luglio si sono svolti a Debrecen, in Ungheria, i 2^a Campionati Mondiali maschili e femminili Under 18 di atletica leggera. Alla manifestazione, disputata nel nuovo stadio per l'atletica di Olah Gabor ut, hanno preso parte 1.335 giovani in rappresentanza di 166 nazioni. L'Italia ha partecipato con 15 atleti (5 ragazze e 10 ragazzi) ed ha portato a casa una medaglia di bronzo con Andrew Howe Besozzi nel salto in lungo. Il sedicenne italo-statunitense, che vive e si allena a Rieti e che ha fatto parlare di sé per la lunga sequenza di record nazionali realizzati, ha vinto la sua medaglia con un sesto salto straordinario, finendo ad un solo centimetro dall'atleta del Qatar Al Walid (argento con 7.62) ed a undici dal brasiliano Jacinto (oro con 7.72). E' stata questa la seconda medaglia conquistata dall'Italia nella storia dei Campionati. La prima, sempre di bronzo, l'aveva ottenuta la pesista Chiara Rosa nell'edizione del 1999 in Polonia, a Bydgoszcz. Le Poste Magiare hanno ricordato l'evento con un bel francobollo, emesso il 12 luglio, stampato in 200.000 esemplari e raffigurante la linea di partenza di una gara di corsa. L'annullo FDC mostra, invece, la tribuna centrale del nuovo stadio.

LA COPPA "CESARE LO FORTE"

Nel mese di agosto, con il rilancio della Coppa "Cesare Lo Forte", il grande basket maschile è tornato a Messina. Promossa dall'Amministrazione comunale, la manifestazione ha riportato in riva allo stretto gli echi delle edizioni degli scorsi decenni che erano servite a far conoscere il basket internazionale ad appassionati e non. La Coppa "Cesare Lo Forte" è nata nel dopo guerra per onorare un valoroso messinese che ha immolato la propria vita durante il conflitto mondiale, dopo essere stato cestista tra i più bravi della pallacanestro peloritana di quel tempo. Il quadrangolare, disputato l'11 ed il 12 agosto al Pala San Filippo, ha visto la presenza delle nazionali di Italia, Francia, Slovenia e Croazia, tutte impegnate nella

preparazione per i Campionati Europei in programma ad Istanbul dal 31 agosto al 9 settembre. Il torneo è stato vinto dagli azzurri di Boscia Tanjevic che, dopo aver piegato in semifinale la Croazia, hanno superato nettamente anche la Francia, vice-campione olimpica a Sydney. Il giorno della finale il nostro Ente Poste, ha utilizzato un annullo speciale che Vi mostro insieme alla cartolina ufficiale fatta predisporre per l'occasione dal Comitato Provinciale C.O.N.I. di Messina



TURISMO & SPORT

Il 20 settembre le Poste Svizzere hanno messo in vendita una serie di tre valori dedicata al turismo nazionale. Uno dei francobolli raffigura nella parte sinistra un particolare del ghiacciaio minore del Cervino, nel Vallese. La parte destra è, invece, dedicata ad uno degli sport più amati e praticati del nostro tempo: lo sci. In particolare l'immagine ritrae uno sciatore di carving. Gli sport invernali sono oggi più che mai di moda. Il turismo invernale alpino cominciò a prendere quota verso la fine del XIX secolo e, di lì a poco, i soggiorni invernali si rivelarono una delle migliori carte a disposizione del turismo svizzero. Un recente sondaggio ha rilevato che quasi la metà degli svizzeri non rinunciarebbe per nulla al mondo alle vacanze invernali. Chi sceglie la vacanza sulla neve abbina l'intimità con la natura all'intensità dell'attività sportiva ed all'incanto di un paesaggio straordinario. Tra inebrianti discese in neve fresca, passeggiate con gli sci da fondo, snowboard e carving, il piacere in montagna non conosce praticamente confini. Insomma, il divertimento è assolutamente assicurato!

TORINO 2006

Bardonecchia, la ridente località alpina dell'alta Val Susa, sede nel 2006 di gare olimpiche (snowboard e combinata alpina), il 21 e 22 luglio ha ospitato una mostra filatelica a concorso valida quale selezione regionale Piemonte Valle d'Aosta per il 6° Campionato Italiano di filatelia - Serie Cadetti. La rassegna, organizzata dall'Associazione dei Circoli e Sezioni filateliche di Torino e provincia, è stata ospitata nei prestigiosi locali del Centro Congressi del Palazzo delle Feste. Sabato 21 luglio, negli stessi locali della mostra, è stato aperto un ufficio postale distaccato che ha utilizzato un annullo speciale. Il Comitato Organizzatore ha curato l'edizione di due cartoline maximum: la prima a carattere naturalistico, la seconda a carattere sportivo. L'amico Massimo Mancini mi segnala che l'annullo avrebbe dovuto riportare l'attuale logo olimpico. Il Comitato Organizzatore di Torino 2006 non ha però acconsentito al suo utilizzo in quanto è in corso di svolgimento un concorso pubblico per la scelta del nuovo logo. In ogni modo, questo è il secondo annullo speciale italiano dedicato alle Olimpiadi Invernali del 2006 (il primo è dell'ottobre 1999 ed è stato usato a Torino).



MOUNTAIN BIKE

Il 15 luglio 2001 si è svolta a Sauze d'Oulx, la 10ª edizione della "Via dei Saraceni", competizione di mountain bike in alta montagna. Una manifestazione che acquista sempre maggiore interesse tra gli appassionati delle "ruote grasse" e che ha visto al via quest'anno ben 4.079 bikers. Disputata sul classico percorso di 34,5 km. - con partenza ed arrivo a Sauze d'Oulx, attraverso il magnifico Parco Naturale del Gran Bosco - con un dislivello di 980 metri, la gara è stata vinta per il secondo anno consecutivo dal bergamasco Marzio Deho che ha preceduto sul traguardo i fratelli Mirko e Daniele Bruschi. Nell'occasione è stato utilizzato un annullo speciale e distribuita una bella cartolina illustrata.



ARCIERI MONDIALI

Circa 500 arcieri, in rappresentanza di 40 Paesi, dal 20 al 24 marzo hanno dato vita a Firenze al 6° Campionato Mondiale di tiro con l'arco al chiuso (indoor). Nell'occasione si è svolto anche il 1° Campionato Mondiale juniores. L'evento è stato aperto dalla sfilata inaugurale degli arcieri fra piazza del Duomo e piazza Signoria. L'Italia ha confermato i brillanti risultati ottenuti nella precedente edizione - disputata nel 1999 a Cuba - ed ha conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo, piazzandosi così al secondo posto del medagliere finale, dietro agli Stati Uniti. Le medaglie d'oro sono venute dalla squadra maschile nel compound (Antonio Tosco, Mario Ruele e Fabio Zaetta) e da Natalia Valeeva e da Michele Frangilli nel ricurvo. Quella d'argento è stata conquistata nel compound dai Antonio Tosco - secondo dopo le tre frecce di spareggio con lo svedese Lundin - e quella di bronzo nel ricurvo maschile a squadre (Michele Frangilli, Ilario Di Buò e Mari Casavecchia). Un'altra medaglia d'oro, due d'argento ed altrettante di bronzo sono state conquistate nella categoria juniores. La manifestazione è stata celebrata con un annullo speciale, utilizzato il giorno di apertura delle gare.



EUROPEI DI PALLANUOTO

Dal 15 al 24 giugno, presso la "Hajos Alfréd Swimming Pool" di Budapest, si sono svolti i Campionati Europei maschili e femminili di pallanuoto. Per l'Italia la manifestazione si è chiusa con due medaglie d'argento. Due secondi posti dal sapore completamente diverso. Un po' d'amaro in bocca ha lasciato l'argento vinto dal Setterosa, campione europeo uscente e vincitore delle ultime 3 edizioni della manifestazione. Le ragazze allenate da Formiconi volevano il quarto titolo europeo consecutivo ma sono state sconfitte per 10 ad 8 dalle padrone di casa ungheresi, trascinate da 4.000 tifosi entusiasti e pressoché infallibili dalla lunga distanza. Anche il "Settebello" - al suo primo appuntamento importante del dopo Rudic - ha fallito l'assalto al titolo europeo ma, in questo caso, la medaglia conquistata dai ragazzi di Sandro Campagna è giunta del tutto inaspettata e, quindi, può essere considerata un grande successo. Nella finale, gli azzurri, dopo un primo tempo concluso in vantaggio per 2 a 0, sono stati sconfitti per 8 a 5 dalla Jugoslavia. Le Poste Magiare hanno celebrato filatelicamente la manifestazione con un francobollo, messo in vendita alla vigilia dei Campionati. La sua tiratura è stata di 200.000 esemplari e l'annullo primo giorno di emissione è stato utilizzato a Budapest.



"PARILLA INTERNATIONAL DAYS"

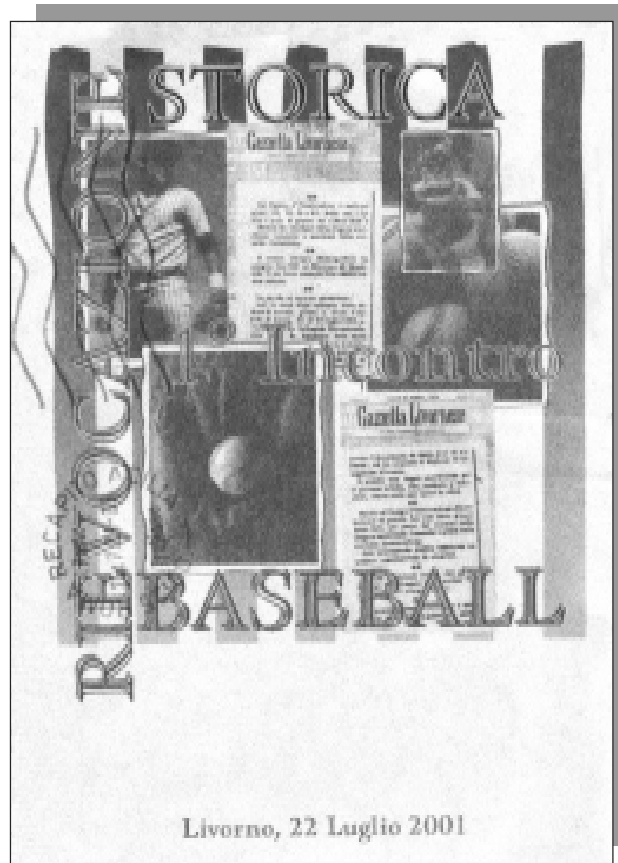
Il 23 e 24 giugno Mantova ha ospitato la settima edizione del "Parilla International Days", raduno internazionale monomarca per motociclette d'epoca. Sullo sfondo di Piazza delle Erbe e di Palazzo della Ragione, ben 110 motociclette Parilla, giunte da ogni parte d'Italia e d'Europa, si sono mostrate in tutta la loro bellezza suddivise per tipologia e cilindrata. Ben riuscita anche la rievocazione dello storico Circuito del Te. Vedere circa una quarantina di motociclette in fila indiana per le vie della città, le stesse strade teatro del tracciato sul quale vinse il

grande motociclista mantovano Guido Leoni, ha fatto rivivere le emozioni di un motociclismo, quello eroico, che ormai che non c'è più. La gloriosa storia della Moto Parilla incomincia nel lontano 1945, quando Giovanni Parilla costruì la sua prima moto, dotata di un motore 250 c.c. 4 templ. Il risultato conseguito in varie competizioni lo convinse ad intraprendere una strada difficile. Incominciò una piccola produzione di moto destinata ad una cerchia ristretta di clienti. Ma il nome Parilla ed il suo mitico marchio (un levriero) ben presto si diffusero tra gli amanti delle "due ruote", trasformando una scommessa tra amici in una produzione che ancora oggi, pur essendo praticamente cessata alla fine degli anni '60, rappresenta l'Italia motoristica nel mondo. Oggi i figli di Giovanni Parilla (Achille e Angelo) sono costruttori di go-kart. Sono stati Campioni Mondiali con Tino Brambilla, fratello del compianto pilota di Formula 1 Vittorio, e possono vantarsi di aver avuto tra i loro piloti ufficiali anche il leggendario campione brasiliano Ayrton Senna. Il raduno è stato celebrato filatelicamente con un annullo speciale utilizzato nei due giorni della manifestazione, qui riprodotto con la cartolina ufficiale fatta approntare dal Comitato Organizzatore.



RIEVOCAZIONE STORICA

Domenica 22 luglio Livorno ha ricordato la prima partita di baseball giocata su un campo europeo. Lo stadio di baseball di Banditella è stato teatro della rievocazione dell'incontro che nel gennaio 1884 vide sfidarsi gli equipaggi di due navi militari americane, la fregata Lancaster e la corvetta Queenenmbaug. Di quella partita c'è traccia sulla Gazzetta Livornese, proprio nel numero del 28 gennaio 1884, che evidenzia, tra l'altro, il considerevole numero di cittadini che assisterono alla "interessante disfida". L'iniziativa ha voluto essere, soprattutto, un momento di divertimento, sport e spettacolo. Nell'occasione è stato utilizzato un annullo speciale ed è stata predisposta una cartolina ufficiale che è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta alla Federazione Italiana Baseball e Softball. Ringrazio l'amico Franco Uccellari per il materiale e per le notizie sulla manifestazione che mi ha gentilmente fornito.



MONDIALINO DEI PESI LEGGERI

Lo scorso 10 agosto, sul ring di San Mango d'Aquino, Sandro Casamonica ha conquistato il mondialino pesi leggeri, versione Wba (il titolo era vacante), battendo l'ungherese Zoltan Kalocsai. L'incontro ha visto la netta prevalenza di Casamonica, che ha messo più volte alle corde l'avversario. Alla quarta ripresa, Casamonica ha messo al tappeto l'ungherese che è riuscito comunque a rialzarsi, prima della fine del conteggio. Dopo il gong, Kalocsai, visibilmente provato, non si è però riportato al centro del ring per riprendere l'incontro, dando così la vittoria al nostro pugile. La manifestazione è stata ricordata filatelicamente con un annullo speciale, richiesto dal Comune di San Mango d'Aquino ed utilizzato presso l'anfiteatro cittadino.



X COPPA DELLE COPPE DI SOFTBALL

Dal 3 all'8 settembre si è disputata a Ronchi dei Legionari la finale della Coppa delle Coppe 2001 di softball. Sette le squadre in gara: le svedesi del Naela, le russe della Moskovia, le olandesi dello Sparks Haarlem (vincitrici del torneo), le ceche del Chechie Praha, le spagnole del Rivas Vaciamadrid, le croate dello Hrvatski Dragovoljac e le italiane dell'Azzano. Il Comitato organizzatore, in collaborazione con la società ospitante - la Peanuts Softball Club - e la Commissione Filatelica della FIBS, ha richiesto alle Poste italiane la concessione di un annullo speciale, utilizzato il giorno di apertura della manifestazione. E' stata, altresì, predisposta una cartolina ufficiale tratta dall'opera originale di A. Visintini, un noto pittore locale. La commissione filatelica della FIBS è stata presente per tutto il periodo delle gare con un gazebo appositamente allestito, dove gli appassionati di filatelia hanno potuto trovare tanto materiale per arricchire o completare le proprie raccolte tematiche sul baseball e sul softball. Ancora un grazie a Franco Uccellari che mi ha suggerito queste note.

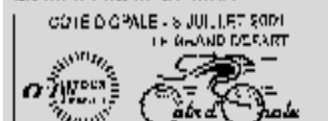


Per finire Vi mostro una serie di "flamme" e di annulli a soggetto sportivo utilizzati in Francia negli ultimi mesi.

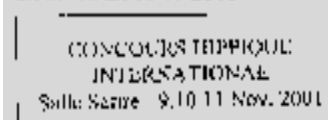
64000 PYRENNES-ATLANTIQUES (1)
des réception jusqu'au 25 07 2001



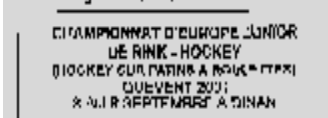
PAU
62200 PAYS-DE-CALAIS (*)
du 08 04 au 07 07 2001



BOULOGNE - SUR-MER PAU
56 300 - MORBIHAN
du 07 10 au 10 11 2001



PONTIVY RP
22100 COTE D'AMOR
des réception jusqu'au 09 09 2001



DINAN



AGGIORNAMENTO N.1 DELL'ANNUARIO 2001

1991

BASCIANO Domenico

e-mail: domenicobasciano@hotmail.com

CALENDA Luciano

Tel. 06 30366671, 334631261

e-mail: lcalenda@yahoo.it

Specializzazioni: PCA BRI MED UNI GIU GPS

Di BARBORA Giuliano

Via Noara, n.519

Tel. 0432 760853

FARLEY Bob

e-mail: rfarleysoc@aol.com

GALEOTTI Gianni

Tel. 0522 917461

GUNNARSSON Gudni Fridrik

Box 9064

129 REYKJAVIK

ISLANDA

MASSARO Roberto

e-mail: grimalda Istria@yahoo.it

RONSIYALLE Alfiero

Tel. 335 8170982

e-mail: ronsiyallealfiero@hotmail.com

TAURELLI SALIMBENI Gianni

Via dei Pantili, 59

00121 OSTIA LIDO - ROMA

VELLANI Ferdinando

Tel. 059 230900

LARINI STEFANO

Tel. 0522 838862

e-mail: s.larini@banilca.it

BAS SOF

Avviso lotteria

Partecipate alla lotteria di beneficenza: un biglietto Costa solo £ 5.000 per vincere tanto e aiutare qualcuno.

Andrea Trongone Casella postale aperta - 29100 Piacenza

**Ti sei ricordato di rinnovare
l'adesione all'UIFOS?
ricordalo agli amici !**



RECENSIONI

A cura di **Pasquale Polo**

La sempre più grande specializzazione del collezionismo tematico ha fatto nascere Club o Società che riuniscono i collezionisti che sono interessati ad un solo sport, come la recente nascita dell' International Filabasket Society. Questa volta iniziamo la nostra rubrica con la recensione dei bollettini di due associazioni di Filatelia Tematica Sportiva che si interessano di Ciclismo e Rugby.

BICYCLE STAMPS

OFFICIAL PUBLICATION OF THE BICYCLE STAMPS CLUB

BS 35 - May - 2001

President: Norman Batho
Vice-President: Takao Ono

Secretary/Editor: A.E. (Tony) Teideman
Treasurer: William F Hofmann

BICYCLE STAMPS

Questa pubblicazione è l'organo ufficiale della "Bicycle Stamps Club", associazione che riunisce a livello mondiale un centinaio di collezionisti che raccolgono materiale filatelico sulla bicicletta e sul ciclismo, esso ha cadenza trimestrale e provvede a segnalare ai soci, tutte le novità filateliche, francobolli, annulli, interi postali, libretti, ecc, riguardanti la bicicletta ed il ciclismo.

Informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo;

B.S.C. c/o Tony Teideman
P.O.Box 90
BAULKAM HILLS
NSW 1755 AUSTRALIA



IGRTC

INTERNATIONAL GUILD OF RUGBY THEME COLLECTORS

IGRTC

Questa piccola pubblicazione è l'organo ufficiale dell' "International Guild of Rugby Theme Collectors", club al quale aderiscono la

maggior parte dei collezionisti del mondo anglosassone e non, interessati alla tematica rugbyistica, ed ha lo scopo di segnalare ai soci tutte le novità filateliche, gli annulli utilizzati per i vari incontri di rugby e segnalare notizie relative alla pallovale.

Informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo:

IRGTC c/o Dave Richards

61 Leonard St.

NEATH

SA11 3HW

GRAN BRETAGNA

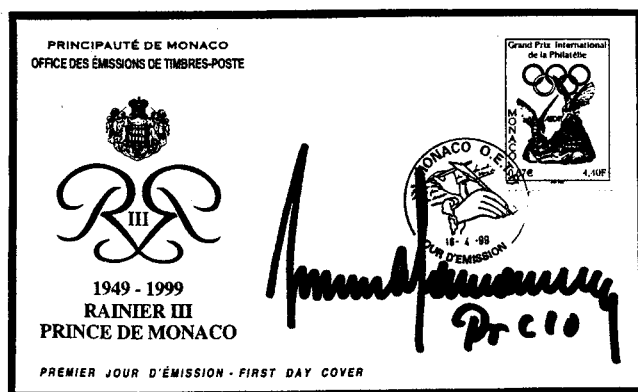
e-mail: dave@rugbyrelics.co.uk



OLIMPISMO N.10 2001

L'articolo di apertura è dedicato alle iniziative filateliche del "Presidente" Samaranch. Con la sessione del CIO a Mosca è terminato il mandato di Juan Antonio Samaranch, durato la bellezza di 20 anni, in questo periodo il Presidente del CIO ha creato la "Federation Internazionale de Philatelie Olympique", le "Olympilex", esposizioni filateliche internazionali che vengono organizzate in occasione delle Olimpiadi estive dall'edizione di Seoul 1988, le "International Olympic Fair" vere e proprie Fiere del collezionismo olimpico e sportivo mondiale svoltesi a Losanna, Rio de Janeiro e a Seoul.

Oltre al resoconto di alcune importanti riunioni e la pubblicazione del regolamento per le partecipazioni tematiche nelle esposizioni FIP (SREV), continua con la seconda parte l'articolo del Presidente dell'UEFO Conrado Durantez "El olimpismo y la paz".



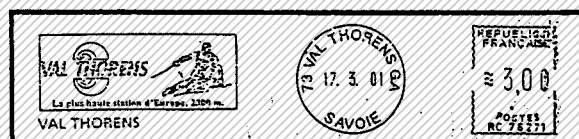
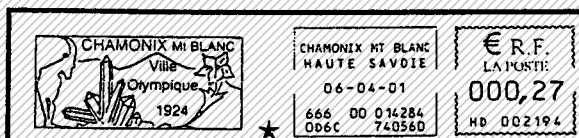
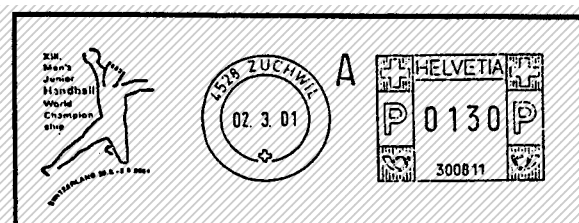
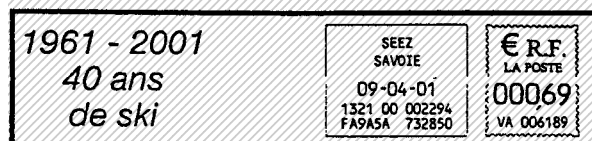
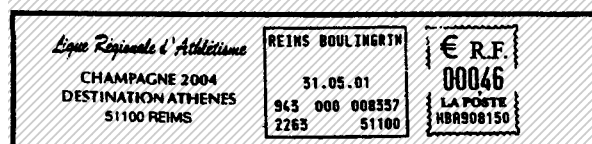
SPORT ET OLYMPISME N.20

I Giochi del 2008 hanno già preso la via della Cina ma a giugno i cugini francesi erano ancora impegnati nel sostegno della candidatura di « Oui Paris 2008 », l'articolo di A. Gerardy e di Rene Christin ci relaziona di tutte le iniziative filateliche e non messe in atto per la propaganda di Parigi 2008.

"Lyon 2001" è invece la cronaca dell'assemblea generale dell'AFCOS, che ha avuto come filo conduttore un'interessante Esposizione Sport-Olimpica comprendente una Corte d'Onore, una classe Tematica, una classe Open ed una sezione dedicata alla memorabilia.

Nelle pagine centrali vengono riprodotte alcune cartoline del disegnatore Carlo Pellegrini 1866 - 1937 vincitore della medaglia d'oro nel "Concorsi d'arte" alle Olimpiadi del 1912 a Stoccolma.

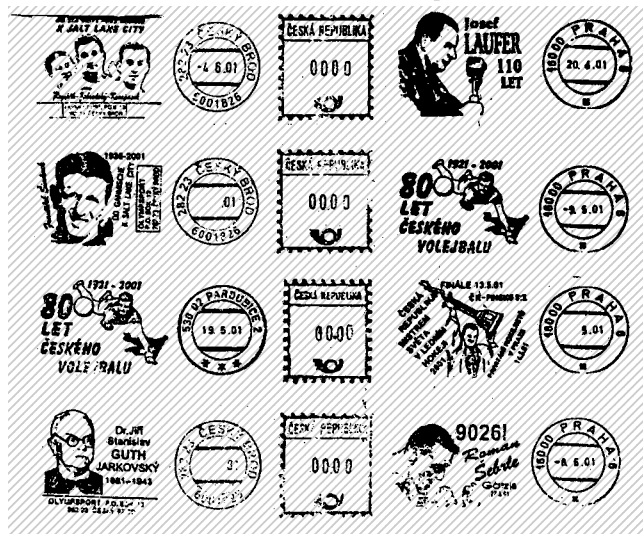
Un'articolo su Pete Sampras, la cronaca della Fiera Olimpica di Seoul e la sempre interessante rubrica sugli interi postali PAP, conclude il bollettino.



OLYMPSPORT N.110

Il titolo della copertina è formato dall'illustrazione dell'affrancatura meccanica rossa messa in uso da Olymposport per celebrare il record del mondo di Decathlon portato a 9026 punti dall'atleta Ceco Roman Sberle.

All'interno troviamo come sempre le pagine dedicate alla vita sociale, il resoconto della gita al Museo Olimpico di Losanna e della 40^a Assemblea sociale a Holice. Un'articolo sul Tiro con l'arco, uno sul volley Ceco che compie 80 anni e la puntata dei grandi stadi, questa volta dedicata allo stadio Roi Baudouin ex Heyesdel di Bruxelles termina il notiziario Ceco.



OLIMPIAFILA

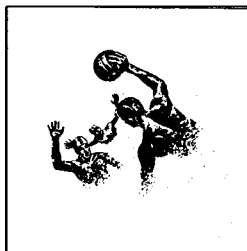
A Magyar Olimpiai és Sportfilatelisták lapja



OLIMPIAFILA N.1

Si tratta di una gradevolissima rivista in lingua ungherese, con un'opportuna traduzione in inglese, che ci fa comprendere ed apprezzare i vari articoli ed i documenti filatelici illustrati anche a colori.

Gli articoli di questo numero sono dedicati principalmente ai Campionati Europei di Pallanuoto, "Annulli e francobolli Ungheresi sulla pallanuoto", "Il primo francobollo ungherese sulla pallanuoto", "La storia filatelica della Pallanuoto ai Giochi Olimpici". Completano la rivista, l'illustrazione di tutti gli annulli sportivi utilizzati in Ungheria nel 2000 e due articoli sulla storia della Pallanuoto in Ungheria.



FILABASKET REVIEW n. 3

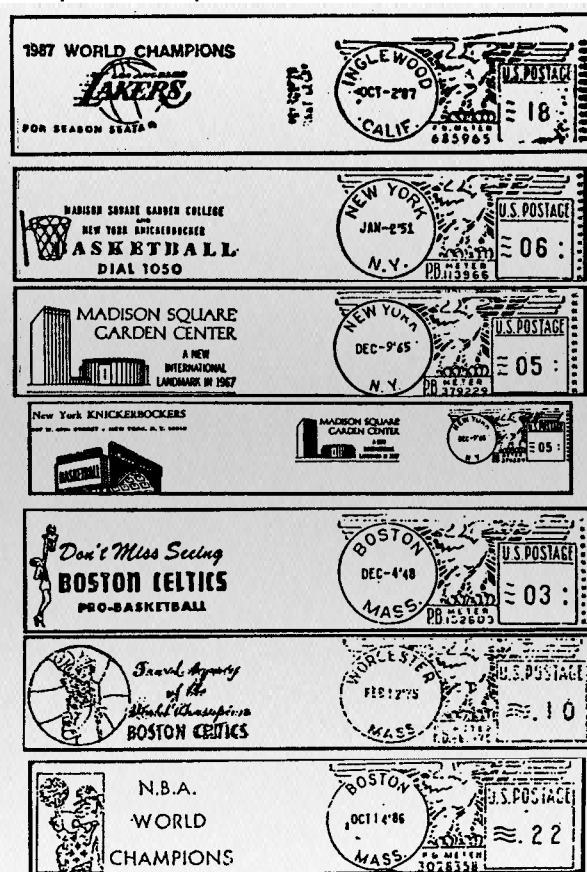
Le ormai consuete pagine centrali e la copertina a colori sono dedicate al materiale postale-filatelico del francobollo n. 3 emesso dall'Ecuador nel 1939 in occasione della prima Olimpiade Bolivariana.

L'articolo di apertura riguarda il Pentathlon militare aeronautico, sport nel quale i componenti delle forze aeree si sfidano in due

fasi ben distinte, una propriamente aeronautica con gare di navigazione aerea e prove di tiro, mentre la parte più propriamente sportiva comprende cinque differenti discipline; tiro, scherma, nuoto, corsa e basket. Le prove previste per il basket sono ben quattro esercizi individuali; abilità, coordinazione, velocità e tiro. Oltre a questa specialità, sempre in campo militare il CISM organizza ogni anno il Campionato Mondiale di Basket.

L'interessante articolo del "nostro" Mauro Gilardi su Michael Jordan ha avuto come appendice un nuovo articolo di 14 pagine sul mondo filatelico della NBA.

Le rubriche "New old Items", "Follow up" come al solito sono ricche di spunti e notizie che rendono questa rivista sempre più attuale e indispensabile per i collezionisti di basket.



FILABASKET REVIEW n. 4

Questa volta la copertina è dedicata all'ormai mitica serie della Lituania emessa nel 1939 per commemorare il 3° Campionato Europeo di Basket maschile ed alla quale è stata dedicata da Luciano Calenda addirittura una pubblicazione "Lituania, mia cara Lituania" nella quale viene individuato ed illustrato tutto il materiale che esiste. Come al solito all'interno le pagine centrali a colori (questa volta ben otto) contengono notizie e riproduzioni veramente interessanti, relativi a questa

emissione.

Per i Giochi Polisportivi, è il turno delle Universiadi con un' articolo veramente ben impostato e del quale viene apprezzata la completezza e la specializzazione. Un altro articolo riguarda gli arbitri e gli ufficiali addetti al Tavolo nella filatelia, che vengono scovati nei più impensabili francobolli e interi postali.

Mentre per la rubrica "Exhibitions", vengono trattati ; Il Piano ed lo sviluppo del tema.

- FILABASKET REVIEW n. 5

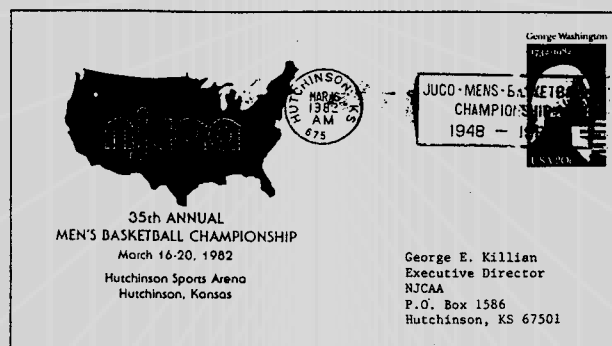
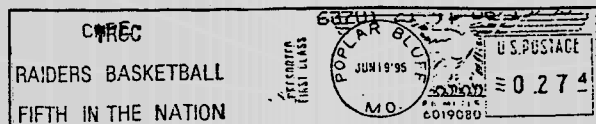
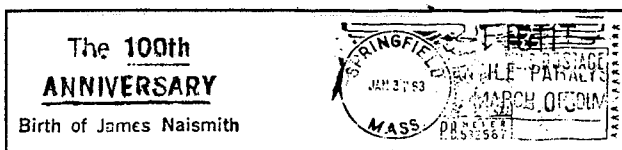
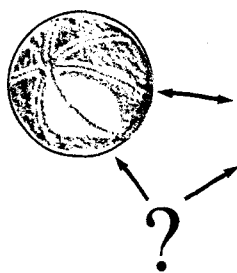
In questo numero gli articoli principali sono dedicati; il primo alle varie organizzazioni interscolastiche americane organizzatrici dei campionati di basket studenteschi e più precisamente la NCAA (National Collegiate Athletic Association", la NAIA (National Association of Intercollegiate Athletic) e la NJCAA (National Junior College Athletic Association), il secondo ai Giochi del Mediterraneo con il solito eccellente e completo studio sul materiale relativo al basket.

Per la rubrica "Exhibitions", vengono trattati i seguenti punti fondamentali per le collezioni da esporre a concorso; Conoscenze filateliche, Studio e Ricerca,

la lettura di questi punti è facilitata da opportune illustrazioni d'esempio che con la scritta "yes" e "no" rendono il regolamento un pò più comprensibile.

Continua, naturalmente con il francobollo n.5, emesso in Bulgaria nel 1947 in occasione dei Giochi Balcanici, l'originalissima idea di "raccontare" in ordine di data di emissione i francobolli "classici" del Basket.

Dulcis in fundo, un altro omaggio per i soci, il francobollo dell'Armenia emesso per i Giochi Olimpici di Sydney 2000.

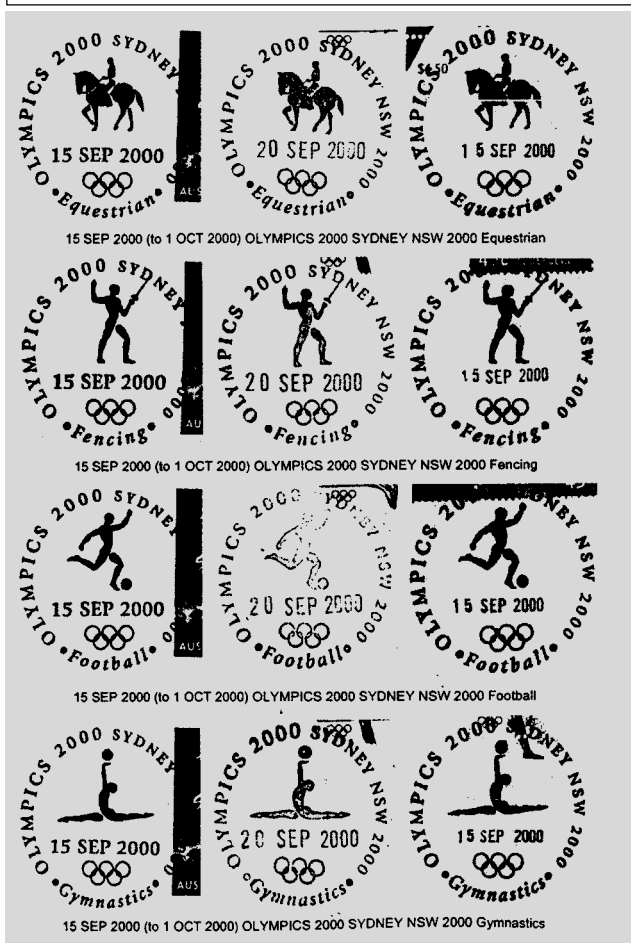
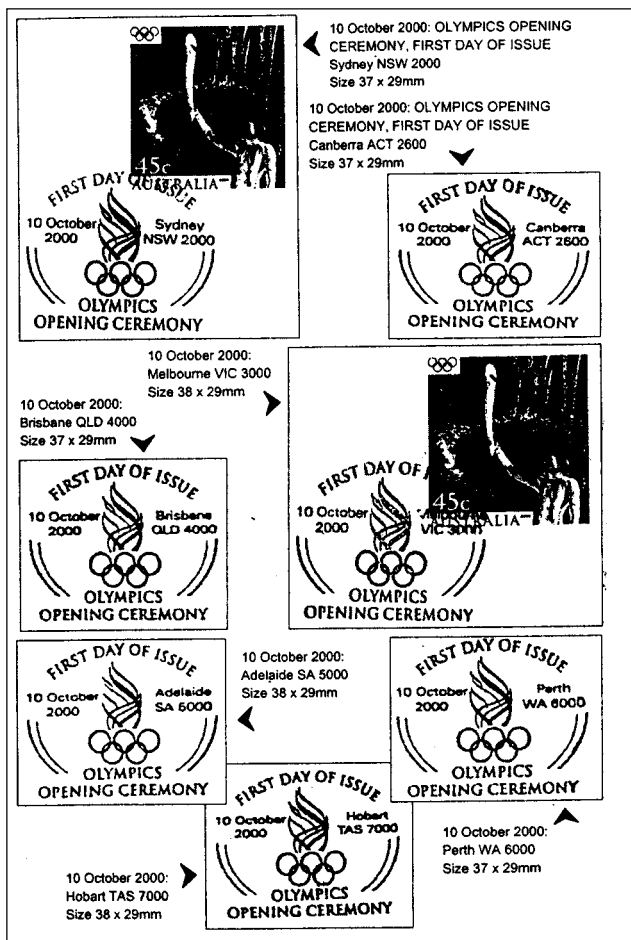


TORCH BEARER

TORCH BEARER n. 18

Cambio al vertice della Society of Olympic Collectors, Francesca Rapkin ha terminato il suo mandato come Presidente e come nuovo Presidente è stato eletto Bob Farley, tantissimi auguri a Francesca e un beneaugurante saluto a Bob che prende la guida di una delle più importanti associazioni sportivo-filateliche.

Oltre che alla cronaca dell'incontro Franco-Britannico a Lyon in Francia e della seconda Fiera del collezionismo olimpico invernale di Lillehammer la parte principale del libretto inglese è ancora dedicato al materiale olimpico emesso e utilizzato in occasione dei Giochi Olimpici di Sydney 2000, da rilevare un'importantissima notazione, i 28 annulli utilizzati nella sede dell'Olympilex con tutti i vari sport esistono in tre versioni differenti, il primo utilizzato per evadere gli ordini postali presso l'Australian Philatelic Bureau di Melbourne, il secondo utilizzato come già detto presso l'Olympilex e presso l'ufficio postale di Sydney GPO, mentre il terzo è stato utilizzato sempre presso l'Australian Philatelic Bureau di Melbourne e differisce dal n.1 solo per la data all'interno dell'annullo.

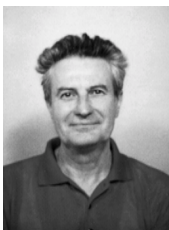


IMOS N. 106-107-108

Questi nuovi numeri della rivista tedesca, oltre alle consuete rubriche sulla vita associativa, le recensioni e la rassegna stampa degli articoli filatelico-sportivi, presentano alcuni interessanti articoli (per nostra sfortuna in tedesco) sulla vita di Ernest Curtis e l'Olimpismo con interessanti notizie sulla scoperta di Olympia, un altro articolo è dedicato alla nascita dello sport in Germania con la biografia di Friedrich Ludwig Jahn.

I vari volumetti con le catalogazioni dei nuovi annulli, interi postali ecc. sono sempre interessanti e ricchi di notizie.





A cura di **Alvaro Trucchi**
e con la collaborazione della **SFIR**
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

OLIMPIADI

AUSTRALIA	Sydney 2000 Vincitori – i 16 valori dei vincitori in MF sono stati ristampati (si distinguono per il disegno del Koala in basso)	16MF
BHUTAN	Millennium – 100° Giochi Olimpici (De Coubertin, J.Owens, simboli Giochi 1896, 1972, 2000 e 2004) serie di 6 valori emessa in	1BF:
BHUTAN	Sydney 2000 (J.Owens, canoa, stadio Atlanta, atletica) 4 v. in	1BF.
BIELORUSSIA	Vincitori a Sydney (atletica)	1BF.
BRASILE	Sport Olimpici a Fumetti (arco, pallavolo, boxe, calcio, canoa, pallamano, tuffi, ginn. Ritmica, badminton, nuoto, atletica, pentathlon, basket, tennis, triathlon, vela, ginnastica, soll. pesi, hockey prato, nuoto sinoro, judo, lotta, ciclismo, canottaggio, tiro, equitazione, scherma, taekwondo) (emessi uniti in 2BF con 4 vignette)	40 v.
CENTRAFRICA	Sydney 2000 serie Tennis (+ tuffi, calcio, atletica)	4 v.
CENTRAFRICA	Sydney 2000 serie Boxe (+ Tennis tavolo, equitazione, atletica)	4 v.
CENTRAFRICA	Sydney 2000 serie Equitazione (+ ginnastica, ciclismo, atletica)	4 v.
CINA	Pro-Olimpiadi 2008 Expo Filat. Guangzhou	1MF.
CROAZIA	Paralympiadi Sydney (valore Beneficenza – Teatro Sydney)	1 v.
ETIOPIA	Vincitore Olimpico: Gebreselassie Hale (atletica leggera)	4 v.
FIJI	Sydney 2000 (nuoto, judo, atletica, windsurf)	4 v.
GEORGIA	Sydney 2000 (atletica)	3 v.
HONDURAS	Sydney 2000 – Vincitori (nuoto, calcio, atletica)	3 v.
HONDURAS	Sydney 2000 – Vincitori (nuoto, calcio, atletica) (D. + N.D.) in	2BF.
NIGERIA	Sydney 2000 (Soll. Pesi, calcio, boxe)	1BF.
OMAN	Sydney 2000 (atl. nuoto, tuffi, tiro)	1BF.
S.THOMAS e PRINCIPE	Sydney 2000 (atletica)	2 v.
TURKS & CAICOS	Sydney 2000-Vincitori (Atletica)	4 v.
VIETNAM	Sydney 2000 (arco, atletica)	3 v.

SPORT VARI

AFRICA DEL SUD	Eroi nazionali di sport (foto campioni anche olimpici: Rugby, atletica, calcio, nuoto, boxe, cricket)	10v.
AFRICA DEL SUD	Campioni cricket	1 v.
ANGOLA	20° Century (III) (1v con Cassius Clay – Olimpionico) serie in MF da	9 v.
ANGOLA	Cassius Clay – Olimpionico)	1BF.
ANGUILLA	15° Banca Naz. (calcio, vela)	4 v.
AUSTRALIA	Campioni Cricket Donald Bradman	2 v.
AUSTRALIA	Campioni Cricket Donald Bradman	1MF.

AUSTRIA	S.V. Wuestenrot Salisburgo campione di calcio	1 v.
BIELORUSSIA	Stemmi (Bresti Gomel) (arco)	2 v.
BOTSWANA	Fauna del delta Okavango (I) (1 valore con pesca)	5 v.
BOTSWANA	Fauna del delta Okavango (I) (1 valore con pesca) serie in	1BF.
BOTSWANA	Expo Fil. Hong Kong sovr. su BF. Fauna del delta Okavango (I) (1 valore con pesca)	1BF.
BRASILE	Jamboree Scouts Panam. (canoa)	2 v.
CAMBOGIA	Auto (auto Ferrari)	6 v.
CANADA	IV Giochi Paesi francofoni (ginnastica ed atletica)	2 v.
CANADA	Mond. Pattinaggio artistico ghiaccio	4 v.
CANADA	Mond. Pattinaggio artistico ghiaccio (4 serie unite con scritte al centro)	1BF.
CANADA	Baseball: I Blue Jays Toronto	1 v.
CANADA	Baseball: I Blue Jays Toronto	1LIB.
COREA DEL SUD	Mondiali calcio 2002 (II) (1998)	2BF.
COREA DEL SUD	Mondiali calcio 2002 (III) (1998)	2BF.
ECUADOR	50° Ass. calcio Guayas	1 v.
ECUADOR	78° Ass. ciclistica Guayas	1 v.
EMIRATI ARABI	Il cavallo vincitore Coppa Dubai	2 v.
FINLANDIA	Mondiali Orientamento invernali	1 v.
GAMBIA	Il cavallo nell'Arte (I) (equitazione)	4 v.
GAMBIA	Il cavallo nell'Arte (I) (equitazione)	1BF.
GAMBIA	Il cavallo nell'Arte (II) (equitaz.)	6 v.
GIAPPONE	Sport popolari (bocce, bowling, lotta)	4 v.
GRENADA	Cricket: Wisden	33 v.
GRENADA	Pitture del Rijksmuseum (6v. in BF con 1v. invernale con hockey, pattinatori, slittino, di Avercamp)	1BF.
CARRIACOU	Giochi dell'Artico 2002 (ginnast)	1BF.
GROENLANDIA	Patrimonio culturale 2001 (pesca e pescatori – artigianato)	2 v.
GROENLANDIA	Cartoons; Betty Boop (Tennis) in	+1CN
GUYANA	IX Giochi Naz. (lotta, boxe)	3BF.
HONG KONG	Auto (I) da corsa e Rally	1BF.
IRLANDA	Auto (I) da corsa e Rally	4 v.
IRLANDA	Automobilismo sportivo	+1BF.
IRLANDA	Automobilismo sportivo	4v
ITALIA	Ferrari campione Mondiale F1	1BF.
ITALIA	50° Panathlon International	1 v.
ITALIA	Roma campione d'Italia Calcio	1 v.
ITALIA	Roma campione d'Italia Calcio in	1MF.
JERSEY	l'Acqua : risorsa naturale (pesca) da serie di	6 v.
KIRGHISTAN	Europei di calcio	+6MF
LESOTHO	Storia auto 1950/70: Ferrari	36 v.
MAN	Storia della Posta 1954/73 (calcio)	6 v.
MAN	Trofeo Joey Dunlop – Moto	1BF.
MAN	Gare ippiche sull'isola	6 v.
MARSHALL	Sport Vela (vela, windsurf, canoa)	5 v.
POLONIA	XX Universiadi Invernali a Zakopane (montagne sci)	1MF.
POLONIA	Mondiali salto sci (il campione A.Malysz)	1 v.
POLONIA	Mondiali salto sci – vincitore (il campione A.Malysz) sovr. nome	1 v.
PORTOGALLO	Camp. Mondiali Atletica Indoor	4 v.
PORTOGALLO	Camp. Mondiali Atletica Indoor	1BF.
RUSSIA	Definitiva : Alti valori (1v. ginn.)	4 v.

RUSSIA	100° Città S. Pietroburgo - Vedute con navi a vela	3 v. +17F
SAN MARINO SAN MARINO	Regata velica San Marino Giochi dei Piccoli Stati Europei (boccie, atletica, nuoto, aiali, tiro, hockey, tennis, tennis tavolo, basket, pallavolo, tennistavolo)	4 v. 8 v. m.
SERRA LEONE	Il Mondo dei cavalli da corsa	1RN.
SERRA LEONE	Il Mondo dei cavalli da corsa	6 v.
SLOVACCHIA	Europei pattinag. artistico ghiaccio	1RN.
SOMALIA	Sci nordico	1 v.
TAGIKISTAN	Europei di calcio	1RN.
TURKMEENISTAN	Europei di calcio	54v.
UNGHERIA	Mond. pattinagg. veloce ghiaccio	54v.
URUGUAY	100° Club Canottieri Paysandu	1 v.



INTEROFILIA

CINA	Giochi Nazionali (Cartolina)	1 C.
------	------------------------------	------

SOS

**NECESSITA MATERIALE PER LA RUBRICA DEGLI SCAMBI
INVIA IL TUO MATERIALE DOPPIO O CHE NON USI A**

**TRUCCHI ALVARO VIA SAN NILO 22/24
00046 GROTTAFERRATA RM**



**TUTTE LE NOVITÀ
PRESENTATE IN QUESTA RUBRICA
SONO DISPONIBILI PRESSO:**

S.F.I.R.

**STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA
EREDI BOLAFFIO S.A.S.**

**VIA NAZIONALE, 251 - TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302
00184 ROMA**